

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

N.7/8  Luglio/Agosto 2020

ELEZIONI ORDINISTICHE
Dal 18 al 22 settembre 2020
Urne aperte per 5 giorni (pag.6)



Il Decreto Legge
“Semplificazione” ribadisce
l’obbligatorietà della PEC
(pag. 22)

Consultate
il sito dell’Ordine
www.omceoge.org
costantemente aggiornato

EDITORIALE

» Uno sguardo al presente,
immaginando un nuovo futuro

VITA DELL'ORDINE

- » Medici colpiti da Covid-19 “vittime del dovere”.
Grazie all'intervento dell'OMCeOGE
- » Chirurgia plastica e applicabilità dell'IVA:
un altro successo dell'OMCeOGE
- » L'Assemblea annuale: appuntamento
istituzionale con gli Iscritti

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

- » L'assicurazione per la responsabilità
professionale del medico. Limiti di operatività

IN PRIMO PIANO

- » Pandemia e indagini giudiziarie
- » Continua la collaborazione tra l'Ordine
dei Medici e l'Agenzia dell'Entrate
- » Il “Progetto Nascite” diventa realtà
- » Indicazione nella prescrizione dei farmaci
- » Regime fiscale dei compensi erogati ai sostituti
medici in Continuità Assistenziale

MEDICINA E ATTUALITÀ

- » La Sanità al tempo del Covid-19

MEDICINA E PREVIDENZA

- » ENPAM: Modello D rinviato al 30 settembre
- » Mutui ENPAM: rate sospese per sei mesi

MEDICINA IN BREVE

Normative e adempimenti

CORSI E CONVEGNI FAD

MEDICINA E CULTURA

- » Georges Feydeau: grande malato,
grandissimo commediografo

NOTIZIE DALLA C.A.O.

**R.C.PROFESSIONALE PER COLPA GRAVE DEI MEDICI E PERSONALE
SANITARIO DIPENDENTI DI AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE**

INTER.ASS, sempre in cerca di soluzioni più convenienti per il settore medico-sanitario, è lieta di offrirvi una nuova polizza con i Lloyd's a copertura della R.C. Professionale per Colpa Grave per tutti i dipendenti del SSN, naturalmente adeguata alla Legge Gelli n.24/2017, le cui garanzie comprendono:

- Tacito Rinnovo
 - Retroattività 10 anni (possibilità di ridurla o di aumentarla sino a ILLIMITATA)
 - Postuma 10 anni
 - Compresa attività intramoenia
 - Compresi interventi di primo soccorso per motivi deontologici
 - Nessuno scoperto o franchigia
- I massimali proposti possono essere modificati in base alle esigenze



Tariffe
agevolate
per gli iscritti
all'OMCeOGE

Attività	Massimale 3 volte il Reddito annuale Lordo (come previsto dalla Legge Gelli)	Massimale 2.500.000
Dirigente Medico	240,00	376,00
Medici Convenzionati e Contrattisti	189,00	296,00
Medici Specialisti in formazione	163,00	256,00
Direttore Sanitario - amministrativo	92,00	144,00
Dirigenti Infermieristici	46,00	72,00
Personale Sanitario non Medico	36,00	56,00
Personale non Sanitario	26,00	40,00

R.C. PROFESSIONALE PER MEDICI LIBERI PROFESSIONISTI PER OGNI ATTIVITÀ SPECIALISTICA**Polizza Cyber Risk**

Per informazioni: dal lunedì al venerdì dalle h.10 alle h.17 ai seguenti recapiti
Ettore Martinelli (account manager) Tel. 010 5723607 - e.martinelli@interassitaly.com
Donatella De Lucchi (account) Tel. 010 5723638 - d.delucchi@interassitaly.com

**TITOLI
CONSEGUITI****1**

E' obbligatorio comunicare all'Ordine i titoli conseguiti utili al fine della compilazione e tenuta degli Albi. La comunicazione deve essere fatta attraverso l'autocertificazione utilizzando il **modulo scaricabile da: www.omceoge.org**

**INDIRIZZO
MAIL****2**

Non tutti ci hanno ancora inviato l'indirizzo e-mail. Vi invitiamo a fornircelo per completare il nostro archivio informatico e permetterci di contattarvi con maggiore tempestività. Se non l'hai già fatto inviaci una e-mail a: **protocollo@omceoge.org**

**CANCELLAZIONE
ALBO****3**

In caso di cancellazione dall'Albo è necessario restituire la tessera ordinistica e (se in possesso) il contrassegno auto e/o quello della visita domiciliare urgente.

**CAMBIO
DI RESIDENZA****4**

In base all'art. 64 del Codice Deontologico, è obbligatorio comunicare all'Ordine il cambio di residenza. La comunicazione deve essere fatta attraverso l'autocertificazione utilizzando il **modulo scaricabile da: www.omceoge.org** allegando fotocopia di un documento di identità.

NEWSLETTER

Per ricevere la newsletter dell'Ordine vai sul sito **www.omceoge.org** e inserisci i tuoi dati.

Continuate a visitarci su
www.omceoge.org

COME CONTATTARCI

protocollo@omceoge.org - tel. 010/58 78 46 e fax 010/59 35 58

ORARIO AL PUBBLICO dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30

Sito web: www.omceoge.org

Facebook: Genova Medica

Facebook: Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

Genova Medica

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

Direttore responsabile

Enrico Bartolini

Direttori editoriali

Alessandro Bonsignore

Massimo Gaggero

Coordinatrice di redazione

Marina E. Botto

Comitato di redazione

Cristiano Alicino

Giuseppe Bonifacino

Valeria Messina

Federico Pinacci

Monica Puttini

Segreteria di redazione

Vincenzo Belluscio

Diana Mustata

stamp@omceoge.org

CONSIGLIO DIRETTIVO

Enrico Bartolini **Presidente**

Alessandro Bonsignore **Vice Presidente**

Federico Pinacci **Segretario**

Monica Puttini **Tesoriere**

Consiglieri

Cristiano Alicino

Giuseppe Bonifacino

Luigi Carlo Bottaro

Paolo Cremonesi

Alberto De Micheli

Luigi Ferrannini

Ilaria Ferrari

Thea Giacomini

Valeria Messina

Giovanni Semprini

Giovanni Battista Traverso

Massimo Gaggero (*Albo Odontoiatri*)

Giuseppe Modugno (*Albo Odontoiatri*)

COMMISSIONE

ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero **Presidente**

Giuseppe Modugno **Segretario**

Stefano Benedicenti

Maria Susie Cella

Giorgio Inglese Ganora

COLLEGIO

DEI REVISORI DEI CONTI

Uberto Poggio **Presidente**

Federico Giusto

Carlotta Pennacchietti

Elisa Balletto (*Suppl.*)

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI DEGLI ODONTOIATRI

DELLA PROVINCIA DI GENOVA

P.zza della Vittoria 12/4

16121 Genova

Tel. 010.58.78.46 - Fax 59.35.58

protocollo@omceoge.org

PEC ordinemedici@pec.omceoge.eu

www.omceoge.org

**La Redazione si riserva
di pubblicare in modo parziale
o integrale il materiale ricevuto
secondo gli spazi disponibili
e le necessità di impaginazione.**

7/8
LUGLIO/AGOSTO
2020

SOMMARIO



EDITORIALE

- 4** Uno sguardo al presente, immaginando un nuovo futuro
di A. Bonsignore

VITA DELL'ORDINE

- 5** Comunicazioni del Consiglio
6 Elezioni ordinistiche dal 18 al 22 settembre 2020
6 Medici colpiti da Covid-19 "vittime del dovere".
Grazie dell'intervento dell'OMCeOGE
8 Chirurgia plastica e applicabilità dell'IVA: un altro successo
dell'OMCeOGE
10 L'Assemblea annuale: appuntamento istituzionale con gli Iscritti

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

- 15** L'assicurazione per la responsabilità professionale del medico.
Limiti di operatività *di A. Lanata*

IN PRIMO PIANO

- 18** Pandemia e indagini giudiziarie
20 Continua la collaborazione tra l'Ordine dei Medici
e l'Agenzia dell'Entrate
21 Il "Progetto Nascite" diventa realtà *di F. Pinacci*
22 Indicazione nella prescrizione dei farmaci *di P. Cremonesi*
22 Il Decreto Legge "Semplificazione" ribadisce

l'obbligatorietà della PEC

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 23** La Sanità al tempo del Covid-19 *di M. Pinacci*

MEDICINA E PREVIDENZA

- 24** ENPAM: Modello D rinviato al 30 settembre
24 Mutui ENPAM: rate sospese per sei mesi

MEDICINA IN BREVE

- 25** Regime fiscale dei compensi erogati ai sostituti medici
in Continuità Assistenziale

- 25** Normative e adempimenti

26 CORSI E CONVEGNI FAD

27 RECENSIONI

MEDICINA E CULTURA

- 28** Georges Feydeau: grande malato, grandissimo commediografo
di S. Fiorat
29 Premio letterario nazionale "Flaminio Musa" 2020
29 Premio Prof. Michele Erede: al via la XIV edizione
30 NOTIZIE DALLA CAO

Periodico mensile - Anno 28 n.7/8 2020 Tiratura 7.100 copie + 2.350 invii telematici. Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Trib. di Genova. Sped. in abb. postale - Gruppo IV 45%. Pubblicità e progetto grafico: Silvia Folco tel. 010 582905 silviafolco@libero.it Stampa: Ditta Giuseppe Lang - Arti Grafiche S.r.l. Via Romairone, 66/N 16163 Genova. Stampato nel mese di luglio 2020. In copertina: Porto Antico, Genova.



Alessandro Bonsignore
Presidente F.F. OMCeOGE
Presidente FROMCeO Liguria
Direttore Editoriale "Genova Medica"

Uno sguardo al presente, immaginando un nuovo futuro

Vorrei dedicare questo editoriale a tutti i nostri Colleghi che, nel periodo più critico, quello della diffusione del contagio, si sono adoperati - in tutti i modi possibili - per risolvere ed aiutare i contagiati, le famiglie e la Società in toto a superare il tragico momento. Quello che a noi sembra normale, accompagnare tenendo per mano i propri cari verso l'ultimo saluto, in quei momenti era - infatti - un miraggio e i familiari si sono appoggiati alla voce di un Collega o ad un'infermiera per lasciare un ultimo ricordo.

Per questi ed altri motivi, che spiegheremo al momento opportuno, stiamo pensando di istituire un riconoscimento, da parte ordinistica, in occasione dei festeggiamenti dei 50, 60 e 70 anni di laurea che annualmente teniamo.

Ma ora tocca ad altri "eroi" riportare la fisiologia all'interno di un Sistema Sanitario che sembra avere perso la bussola. Sarà compito della Categoria compiere un ulteriore sforzo per rientrare in quelli che potranno essere considerati standard operativi normali, che discendono da un oggettivo approccio scientifico ai problemi.

E quale organizzazione, se non l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, è più idonea ad indicare la via per arrivare ad un risultato che sia, da un lato, inclusivo per i giovani e, dall'altro, capace di non dimenticare coloro che hanno esperienza da trasmettere?

E' necessario sovvertire ciò che per troppo tempo è sembrato necessario, vale a dire la convinzione - fino al rendersi complici - di una gravissima conclusione analitica: meno costa un letto al giorno, più è efficiente il sistema... e poco importa il prodotto che ne sortisce. Questo pensiero ha portato alla conclusione, pre-pandemia, che il riequilibrio economico passasse attraverso misure necessarie quali:

- il prolungato assoluto e diffuso blocco del turnover, che ha condotto pressoché al collasso molti Servizi Sanitari Regionali;
- il peggioramento delle condizioni di lavoro dei Medici, sempre più gravose e rischiose;
- il taglio drastico dei fondi di molte Strutture che non ha permesso un'adeguata reazione ad un evento improvviso.

A causa dell'emergenza si è - quindi - dovuto trascurare un alto numero di pazienti cronici e si è tralasciata la prevenzione; aspetti, questi, che hanno un costo necessario per garantire la qualità della vita futura dei nostri pazienti, il proseguimento del livello terapeutico già ottenuto e il non farci più sorprendere da improvvise emergenze.

Per fare ciò è necessario domandarsi se la Sanità privata non sia - oggi - essenziale per un costo "sano" ed universalistico del Sistema Sanitario, con una equa suddivisione delle spese tra privato e pubblico, in grado di liberare risorse pubbliche da utilizzare per offrire maggiore copertura al SSN. Se, infatti, è indispensabile un uso appropriato delle risorse, è pur vero che il suddetto principio crea molti ostacoli nell'utilizzo delle diagnostiche tecnologicamente più avanzate e nell'ottimizzazione delle risorse esistenti.

Esiste, poi, il concetto di rapporto costo-beneficio. Il cittadino esige, ed è naturale che sia così, il massimo dall'assistenza, ma è irrazionale far ricadere questo compito solo sull'anello terminale - ancorché unico e fondamentale - del Sistema Sanitario: il Medico. E questo vale per tutti i Colleghi: MMG, Ospedalieri, Universitari, Specialisti, Territoriali e Odontoiatri. Serve una consapevolezza unitaria della Categoria: vi è l'assoluta necessità di recuperare quel ruolo centrale nella Società che è stato, nostro malgrado, in gran parte sminuito.

Un ultimo pensiero è rivolto ad un modello organizzativo proposto, molto tempo fa, dal noto epidemiologo respiratorio e sperimentatore clinico inglese Archie Cochrane (1909-1988) il quale, già molto giovane, si era chiesto in che modo il National Health Service potesse adempiere al suo compito di fornire un'assistenza gratuita, inclusiva ed efficace che fosse ugualmente accessibile

a tutti in presenza di risorse non illimitate. Oggi questo modello esiste ed opera in Italia affinché le decisioni sanitarie possano essere prese nel migliore dei modi. Nel frattempo, nel corso degli ultimi 20 anni, la Cochrane ha contribuito, attraverso revisioni sistematiche, a trasformare il modo in cui vengono prese le decisioni riguardo la Salute; ma più aumenta l'accesso alle prove di efficacia, più

aumenta il rischio che queste siano mal interpretate, soprattutto se i contenuti sono complessi, e diminuisce la probabilità che una qualsiasi persona possa ottenere da queste un quadro completo ed equilibrato.

“Nulla al mondo è più pericoloso che un'ignoranza sincera ed una stupidità coscienziosa” M. L King

VITA DELL'ORDINE

Comunicazioni del Consiglio Seduta del 30 giugno 2020

Presenti: A. Bonsignore (*Vice Presidente e Presidente f.f.*), F. Pinacci (*Segretario*), M. Puttini (*Tesoriere*). **Consiglieri:** C. Alicino, G. Bonifacino, P. Cremonesi, A. De Micheli, L. Ferrannini, I. Ferrari, T. Giacomini, V. Messina, G. Semprini, G.B. Traverso, M. Gaggero (*Odont.*), G. Modugno (*Odont.*). **Revisori dei Conti:** U. Poggio (*Presidente*), F. Giusto, E. Balletto (*supplente*). **Assenti giustificati:** E. Bartolini (*Presidente*), L.C. Bottaro. **Revisori dei Conti:** C. Pennacchietti. **Componenti CAO cooptati:** S. Benedicenti, M.S. Cella, G. Inglese Ganora.

MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI

ALBO MEDICI - Iscrizioni - Per trasferimento da

altra sede: Claudio Bilardi per trasferimento da Sassari. **Re Iscrizione Albo Medici con soluzione di continuità:** Anna Maria Machì, Danilo Natali.

Cancellazioni - Per cessata attività: Fabia Brera, Leana D'Avolio, Stefano Trasciatti. **Per trasferimento in altra sede:** Anna Cavallero (all'Ordine di Savona), Filadelfo Liberto (all'Ordine di Imperia), Chiara Ravera (all'Ordine di Savona), Rodolfo Rivara (all'Ordine di Savona). **Per trasferimento all'estero:** Ruben Rizzi. **Cancellazione per mancanza del requisito ex art. 16 Legge 526/1999:** Joseph Sidje Dassi. **Per decesso:** Loredana Travagliati, Stefano Ponte. **ALBO ODONTOIATRI - Iscrizioni - Giulia Mirto. Cancellazioni - Per trasferimento in altra sede:** Lorenzo Bottino (all'Ordine di Alessandria).

Contenimento del Coronavirus: modalità per un accesso sicuro del pubblico agli uffici dell'Ordine

Per garantire la massima sicurezza, gli sportelli degli uffici dell'Ordine sono stati adeguati e riorganizzati in modo da tutelare la salute dei propri dipendenti e degli iscritti. Pertanto, per evitare

assembramenti e lunghe attese, si consiglia agli iscritti di prenotare la propria visita, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30, mettendosi in contatto con il personale via mail (protocollo@omceoge.org) o telefonando allo 010587846.

Si consiglia di consultare il sito dell'Ordine www.omceoge.org costantemente aggiornato.



Scaduta la proroga dei termini per il pagamento della quota d'iscrizione

È scaduta la proroga dei termini per il pagamento della quota d'iscrizione 2020, per cui l'OMCeOGE aveva abolito gli interessi di mora. Ricordiamo agli Iscritti che il mancato pagamento della quota comporterà dapprima una convocazione all'Ordine, ai sensi della Delibera n. 37 CONT/db del 22/09/2009 approvata con deliberazione n.151 del 12/11/2009, del Comitato Centrale (FNOMCeO) e, **in caso di perdurante insolvenza, la cancellazione dall'Albo con relativa comunicazione alle Autorità Competenti (art.11 - DLCP 13/9/1946 n. 233).**

Elezioni ordinistiche dal 18 al 22 settembre 2020 Urne aperte per 5 giorni

Cara/o Collega, negli scorsi mesi si è dibattuto a lungo - a livello centrale - circa l'opportunità e, soprattutto, la possibilità di rinviare le elezioni ordinistiche previste per l'ultimo quadriennio 2020, prorogandole di un anno a causa dell'emergenza Covid-19. I Ministeri competenti hanno - nelle scorse settimane - evidenziato come ciò non fosse lecito e, pertanto, hanno indotto la FNOMCeO ad attivare tutte le procedure necessarie ad uno svolgimento in sicurezza delle elezioni ordinistiche. Tra le raccomandazioni maggiormente vincolanti, vi è stata quella di poter esperire le tre tornate elettorali al più presto e possibilmente entro il mese di settembre, al fine di scongiurare il rischio di una paralisi dell'attività ordinistica nel caso in cui vi fosse una seconda ondata della pandemia e, di conseguenza, un nuovo lock-down che non consentirebbe la ri-elezione del Consiglio della CAO e del Collegio dei Revisori dei Conti. In

questo contesto, sono state individuate le uniche date possibili per rispettare i tempi suggeriti, tenendo conto che trattasi della prima volta in cui si applica la Legge Lorenzin inerente la riforma degli Ordini Professionali. Inutile sottolineare che si rende quanto mai importante una massiccia partecipazione degli iscritti all'Ordine alla **tornata elettorale che si terrà nei giorni 18, 19, 20, 21 e 22 settembre pp.vv.** (coincidente, non a caso, con l'election day amministrativo e referendario nazionale), dal momento che un Ordine sufficientemente rappresentativo dei Medici e degli Odontoiatri che operano sul territorio provinciale assume un ruolo di interlocutore politico ed istituzionale vieppiù determinante nei momenti maggiormente critici quale quello che stiamo vivendo. Pertanto, auspichiamo una partecipazione al voto Tua e dei Colleghi che vorrai gentilmente sensibilizzare.

Il Consiglio Direttivo

Medici colpiti da Covid-19: "vittime del dovere". Grazie all'intervento dell'OMCeOGE

Scorreano via gli ultimi giorni di marzo, il numero degli operatori sanitari caduti sul campo aveva un andamento tragicamente esponenziale, i Decreti e le Disposizioni del Governo si susseguivano senza sosta, iniziava ad esplodere la questione RSA.

L'Esecutivo dell'OMCeOGE, una delle città più colpite dall'emergenza Covid-19, percepiva la necessità di mantenere la lucidità e, allo stesso tempo, di essere propositivo nei confronti delle Istituzioni nazionali e locali. In questo contesto vi era il timore che, quando il momento maggiormente critico fosse passato, i medici e gli infermieri avrebbero rapidamente subito la trasformazione

da eroi a colpevoli. Di conseguenza ci si è resi promotori di una vera e propria proposta di legge inviata - tramite canali politici - a senatori liguri di varia estrazione (Fratelli d'Italia, M5S, Forza Italia e Lega Nord). Nello specifico, in riferimento al cosiddetto D.L. "Cura Italia", si invitavano le Istituzioni a ragionare diversamente da come era stato fatto sino a quel momento.

Il documento, datato 6 aprile 2020, così recitava: *"L'esigenza di una protezione aggiuntiva nei confronti dei medici e degli infermieri e, più in generale, di tutto il personale sanitario, quale che siano il datore di lavoro, la forma giuridica del rapporto di lavoro e la sua durata, si rende assolutamente necessaria per coloro che si sono ammalati, sono rimasti temporaneamente e permanentemente invalidi, o siano deceduti a causa di eventi connessi allo svolgimento di specifiche attività. In relazione all'attuale pandemia da*

Covid-19 ed allo stato di emergenza che ne è conseguito, abbiamo assistito - nella discussione in Senato sulla conversione del Decreto Legge "Cura Italia" n. 18 del 17/03/2020 - alla presentazione di alcuni emendamenti del tutto inaccettabili, molti dei quali orientati persino a conferire una sorta di immunità ai possibili responsabili della spesso scellerata gestione dei dispositivi di protezione individuale e non solo.

Emendamenti che, grazie agli interventi degli Ordini, sono stati - almeno in gran parte - ritirati.

È pacifico, tuttavia, che ci ricorderemo di tutto.

Nel fine settimana appena trascorso, intanto, il numero dei medici e odontoiatri deceduti è giunto ad 80, per non parlare dei numeri dei ricoverati. Una strage che ha colpito, purtroppo, anche la nostra Regione, in cui il numero degli operatori contagiati sul numero totale dei Covid-19 positivi sfiora il 15%. A nostro avviso bisogna iniziare a ragionare diversamente, prevedendo l'istituzione di un fondo appositamente dedicato, statale, dal quale attingere per erogare un indennizzo che ristori i danni che consistono nella menomazione dell'integrità fisica e psichica dei soggetti colpiti, a tutela dei diritti costituzionalmente garantiti.

In questo senso, l'OMCeOGE vista la Legge n. 466/1980; letti gli articoli 562, 563 e 564 della Legge n. 266/2005, e ritenuto che - in particolare - l'articolo 563 ai commi d) ed e) espressamente prevede soggetti impegnati "in operazioni di soccorso e in attività di tutela della pubblica incolumità; visto il D.P.R. n. 246/2006 "regolamento concernente termini e modalità di corresponsione delle provvidenze alle vittime del dovere ed ai soggetti equiparati, ai fini della progressiva estensione dei benefici già previsti in favore delle vittime della criminalità e del terrorismo; propone l'istituzione di un fondo dedicato al ristoro economico dei danni subiti dagli operatori sanitari, nessuno escluso. Gli stessi assumeranno lo status di "vittime del dovere" così come previsto dall'attuale normativa, con tutte le tutele, i benefici e le agevolazioni. Allo stesso tempo, vista la Legge

n. 210/92, concernente l'indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicità di tipo irreversibile, si suggerisce di estenderne i benefici ai cittadini che possano dimostrare di aver subito danni a cagione di comportamenti di tipo colposo da porsi in capo alle Strutture o al Personale in esso operante durante il periodo dell'emergenza. Gli attori della Sanità italiana meritano rispetto, proprio come i cittadini".

Tale messaggio che, pertanto, verteva su due diversi aspetti (quello del sistema indennitario anziché risarcitorio e quello del riconoscere agli operatori sanitari i benefici previsti per le vittime del dovere) è stato, contemporaneamente, divulgato a mezzo stampa e TV per far comprendere, anche ai non addetti ai lavori, l'importanza dei contenuti dell'iniziativa e, soprattutto, della necessità di un cambio di passo. Ad oggi, il secondo dei due suddetti traguardi è stato raggiunto, con l'applicazione delle norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata estesa ai medici, agli operatori sanitari, agli infermieri, ai farmacisti, agli operatori socio-sanitari nonché ai lavoratori delle strutture sanitarie e socio-sanitarie impegnati nelle azioni di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che - durante lo stato di emergenza - abbiano contratto, in conseguenza dell'attività di servizio prestata, una patologia alla quale sia conseguita la morte o un'invalidità permanente per effetto, diretto o come concausa, del contagio. E' questo, infatti, il contenuto dell'Art. 16-bis del Decreto Rilancio approvato in via definitiva dal Senato (Estensione dei benefici di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 23 novembre 1998, n. 407, ai medici, agli operatori sanitari, agli infermieri, agli operatori socio-sanitari e agli altri lavoratori nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie vittime del contagio da Covid-19).

Ora stiamo lavorando assiduamente, insieme ad altri Ordini che hanno sposato la causa (tra tutti l'OMCeOMI), affinché anche l'idea del sistema indennitario possa diventare Legge.

Chirurgia plastica e applicabilità dell'IVA: un altro successo dell'OMCeOGE

Con grande soddisfazione abbiamo ricevuto il parere della Direzione Regionale Liguria dell'Agenzia delle Entrate relativa all'applicabilità o meno dell'IVA su buona parte delle prestazioni di chirurgia plastica/estetica. La richiesta di consulenza nasceva da esigenze sentite da cittadini e operatori in merito all'applicabilità o meno della suddetta imposta. Infatti, per esemplificare, un intervento di chirurgia estetica, oltre ad essere gravato dall'imposta, pari al 22%, non essendo ricondotto alla fattispecie della "diagnosi e cura", era altresì non detraibile.

L'Ordine quindi, su richiesta dei cittadini e delle associazioni di categoria, si è fatto portavoce di questa istanza. Il ragionamento che la sottende è abbastanza comprensibile. Supponiamo quindi - per esemplificare - che io abbia un naso che mi crea dei problemi relazionali e che per questo mi rivolga a un chirurgo estetico per una rinoplastica: tale consulto, e tutto quello che ne consegue, nasce non già da un problema di ordine fisico ma da un disagio di tipo psichico, abbastanza rilevante da sospingermi a valutare una soluzione di interesse chirurgico, con tutti i rischi ad essa connessi. Questo disagio, però, non può essere derivante da una semplice convinzione soggettiva ma deve essere certificato ex ante manu medica, ossia attraverso idonee certificazioni o, anche, con una storia clinica che deponga in tal senso.

L'Agenzia chiede, con ragione, che le certificazioni a supporto, siano estese da personale qualificato a tale scopo, ossia da esercenti la professione medica che valutino la pluralità degli elementi a disposizione e ne traggano motivati convincimenti. Chiede infine - anche questa volta in maniera assolutamente legittima - che i soggetti operatori

siano iscritti all'Albo, ossia professionisti sottoposti al controllo dello Stato attraverso l'organo vigilante che è, appunto, l'Ordine dei Medici, Chirurghi e Odontoiatri. Un ulteriore vincolo, anche questa volta richiesto con grande competenza e autorevolezza, è che il godimento del regime di esenzione sia limitato ai soli casi nei quali si persegue lo scopo di diagnosticare, curare o guarire malattie o problemi di salute, intesi in senso lato.

Grazie alla collaborazione e al dialogo tra Enti siamo riusciti ancora una volta, a veleggiare (e a vele spiegate) verso la semplificazione, la certezza del diritto e, non ultimo un contenimento dei costi a carico dei cittadini sui quali l'imposta si riversa. Vogliamo pensare di essere stati utili a colleghi e pazienti, fieri del nostro ruolo di Ente sussidiario dello Stato. Un doveroso GRAZIE a tutto il personale dell'Agenzia che si è dimostrato ricettivo e di aiuto nell'ottica di una collaborazione sempre più serrata e produttiva.

Riportiamo di seguito il quesito dell'oggetto

L'istanza di consulenza giuridica concerne l'esenzione IVA ex art.10, co. 1, n. 18, DPR 633 del 1972 alla luce dell'art. 132, Direttiva 2006/112/CE, così come interpretato dalla Sentenza di Corte di Giustizia Europea, 21 marzo 2013, nella causa n. C-91/12 con riferimento alle prestazioni di chirurgia estetica.

Alcune motivazioni

La pronuncia della Corte (Europea, nda) che tenta di delineare i confini dell'esenzione pone inconsciamente un limite proprio ai confini esterni della chirurgia estetica, la quale quindi deve essere sempre inclusa - a nostro parere - sia nel concetto di cura previsto dalla norma interna nonché nelle esser considerata sempre prestazione medica ai sensi della norma UE.

Tale interpretazione non può che essere ulteriormente confermata anche dall'interpretazione critica della normativa sia nazionale sia europea. Infatti, in base al criterio teleologico (criterio che

guarda allo scopo delle norme), appare evidente che la suddetta interpretazione, sostenuta dall'Ordine, rimane ad oggi quella più conforme agli scopi della norma, la quale vuole chiaramente tutelare il diritto alla salute dei cittadini in ogni suo aspetto psicologico e fisico. Inoltre, ragionando a contraris, appare altrettanto evidente che, nel caso in cui il Legislatore avesse voluto escludere gli interventi di chirurgia estetica dal novero delle operazioni esenti, lo avrebbe certamente specificato.

In conclusione, negare l'esenzione a trattamenti medico-chirurgici (anche se posti in essere per finalità estetiche) equivale di fatto a privare l'esenzione dei suoi effetti (in tal senso la medesima Sentenza sopra citata, punto n. 23).

In conclusione, il parere in stralcio dell'Agenzia delle Entrate

In base all'articolo 10, comma 1, n. 18), del DPR n. 633/1972, sono esenti da IVA "le prestazioni sanitarie di diagnosi, cura e riabilitazione rese alla persona nell'esercizio delle professioni e arti sanitarie soggette a vigilanza, ai sensi dell'articolo 99 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni, ovvero individuate con Decreto del Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro delle Finanze".

La Risoluzione n. 128/E del 20 dicembre 2011 precisa: "Come emerge da una prassi ministeriale consolidata (vedi Risoluzione del 27/12/1989 n. 550555, Risoluzione del 28/05/2003, n.119, Risoluzione del 16 marzo 2004, n.39, Risoluzione del 20/08/2010, n.87) e dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia della Comunità Europea (vedi sentenza n. C-141/00 del 10 settembre 2002) .. l'applicazione dell'esenzione Iva alle prestazioni sanitarie deve essere valutata in relazione alla natura delle prestazioni fornite, riconducibili nell'ambito della diagnosi, cura e riabilitazione, e in relazione ai soggetti prestatori, i quali devono essere abilitati all'esercizio della professione, a prescindere dalla forma giuridica

che riveste il soggetto che le rende.

Con particolare riguardo alle prestazioni di chirurgia estetica, la citata Circolare n. 4/E del 2005 ha chiarito che "Le prestazioni mediche di chirurgia estetica sono esenti da IVA in quanto sono ontologicamente connesse al benessere psico-fisico del soggetto che riceve la prestazione e quindi alla tutela della salute della persona. Si tratta di interventi tesi a riparare inestetismi, sia congeniti sia talvolta dovuti ad eventi pregressi di vario genere (es: malattie tumorali, incidenti stradali, incendi, ecc.), comunque suscettibili di creare disagi psico-fisici alle persone".

"Tuttavia, la semplice convinzione soggettiva che sorge nella mente della persona che si sottopone ad un intervento estetico in merito ad esso non è, di per sé, determinante ai fini della valutazione della questione se tale intervento abbia scopo terapeutico".

"Infatti, tale valutazione, poiché presenta carattere medico, deve basarsi su constatazioni che hanno tale carattere, effettuate da personale qualificato a tale scopo". Tornando al caso oggetto del presente quesito, quindi, i trattamenti di chirurgia medica estetica descritti, posti in essere da soggetti che operano "nell'esercizio delle professioni e arti sanitarie soggette a vigilanza" (come sopra definiti), **godranno del regime di esenzione, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, n. 18), del DPR n. 633/1972, solo nei casi in cui perseguano lo scopo di diagnosticare, curare o guarire malattie o problemi di salute o di tutelare, mantenere o ristabilire la salute delle persone;** la valutazione in merito alla sussistenza di tale finalità, presentando carattere medico, dev'essere effettuata da personale a tal fine qualificato, come correttamente evidenziato anche dall'istante ("È quindi un medico, o comunque un soggetto abilitato, che deve valutare di volta in volta la natura terapeutica o meno di un determinato intervento basando il proprio convincimento su una pluralità di elementi").



Alessandro Bonsignore
Presidente F.F. OMCeOGE
Presidente FROMCeO Liguria

L'Assemblea annuale: appuntamento istituzionale con gli Iscritti

*Il terzo anno di mandato:
un decalogo all'insegna del Covid-19*

Il 30 giugno 2020, presso la Sala Convegni dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova (OMCeOGE), nell'assoluto rispetto delle norme previste per il distanziamento sociale ed in ottemperanza ad un obbligo di legge che non ha visto concessione di proroghe, si è tenuta la tradizionale Assemblea annuale per l'approvazione dei Bilanci; un momento cruciale di confronto che soddisfa il doveroso imperativo di trasparenza. Infatti, per realizzare una partecipazione sempre più consapevole, è importante fare accrescere tra i Colleghi il senso di appartenenza ed il coinvolgimento nel miglioramento e nella qualità dei servizi offerti. È dall'incontro, dal dialogo e dall'ascolto, poi, che si rende possibile la promozione di tutte le iniziative portate avanti dall'Ordine, i progetti innovativi che sono stati attuati per il raggiungimento dei fini istituzionali e che si intende implementare per una maggiore soddisfazione di tutta l'utenza (Colleghi, Cittadini e Istituzioni).

In qualità di Vice-Presidente e Presidente f.f. ho aperto i lavori dell'Assemblea portando i saluti e



complimentandomi con il Consiglio per il grande lavoro svolto negli ultimi mesi. Successivamente è stato il momento del resoconto dell'attività portata avanti dall'Esecutivo, dal Consiglio e dalle Commissioni insieme alla commemorazione dei Colleghi scomparsi nell'ultimo anno tra cui i dottori **Dino Pece**, **Giunio Matarazzo** ed **Emilio Brignole**, tragicamente morti sul lavoro a causa del COVID-19. Nel corso dell'Assemblea sono stati approvati all'unanimità il Bilancio Consuntivo 2019 e l'Assestamento al Bilancio di Previsione 2020, dopo il puntuale resoconto della Tesoriera, dr.ssa **Monica Puttini**. Anche quest'anno i lavori dell'Assemblea sono stati introdotti - come moderatore - dal Segretario, dr. **Federico Pinacci**, che ha coordinato gli interventi, passando la parola al dr. **Massimo Gaggero**, Presidente della Commissione Albo Odontoiatri (CAO), il quale ha dettagliato l'attività



CAO sia a livello numerico che operativo (si veda l'articolo dedicato, a pagina 30 del presente numero di "Genova Medica") e, infine, prima degli interventi liberi hanno preso parola i Colleghi dr. **Stefano Gandus** medico pediatra e il dr. **Michele Steinweg** che è intervenuto porgendo al dr. **Enrico Bartolini** - presente in aula - un doveroso e sentito tributo per tutto quanto fatto per l'Ordine nei lunghi anni in cui ne è stato la Guida. Il Consiglio e tutti i presenti si sono rivolti a lui con un caloroso applauso. Passando, ora, ad analizzare quanto posto in essere dall'OMCeOGE negli ultimi 12 mesi, si procederà - come di consueto - per punti.

1 - ISCRIZIONI: gli iscritti all'Albo dei **Medici Chirurghi** risultano ad oggi **8.822 (con un incremento di 69 unità rispetto all'ultima Assemblea del novembre 2019)**, mentre **1.322** sono gli iscritti all'Albo degli Odontoiatri (**decremento di 7 unità**); **667**, infine, **sono i doppi iscritti (decremento di 15 unità)**. Le nuove iscrizioni, dall'ultima Assemblea ad oggi, sono state **198**, di cui **21** per trasferimento. I Colleghi cancellati dall'Albo Medici sono stati **94**, di cui **20** per trasferimento, **31** per decesso ed i restanti per morosità; mentre i cancellati dall'Albo degli Odontoiatri risultano **18**.

2 - RIUNIONI E PARTECIPAZIONE CONSILIARE LOCALE E NAZIONALE: dal 26 novembre 2019 ad oggi sono state indette **7** sedute dell'**Esecutivo**, **10** sedute di **Consiglio**, **3** riunioni della

Federazione Regionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FROMCeO Liguria) e **2** riunioni tra i Presidenti Provinciali.

Per quanto attiene la sfera nazionale, invece, si sono tenuti:

- **n. 3 Consigli Nazionali FNOMCeO** cui ha partecipato il prof. Bonsignore, l'ultimo in seduta telematica (30/11/2019 - 6/02/2020 - 18/06/2020). In data 12-13/12/2019, invece, è stato delegato il Dr. Francesco Alberti, Presidente di Imperia;

- **n. 4 Consigli Nazionali ENPAM**, tutti telematici, cui hanno partecipato il prof. Bonsignore, il dr. Gaggero e la dr.ssa Puttini (30/11/2019 - 24/04/2020 - 17/05/2020 - 27/06/2020)



- **n. 1 riunione telematica dell'Osservatorio Giovani Medici e Odontoiatri**, cui ha partecipato il prof. Bonsignore che ne è coordinatore (12/05/2020).

3 - ATTIVITÀ DELL'OMCEOGE: il braccio operativo dell'Ordine è rappresentato dalle Commissioni Ordinarie, che operano in misura pari a **21**. A tutti i componenti, ed in particolare ai Coordinatori e Co-coordinatori sono pervenuti i ringraziamenti di tutto l'Esecutivo per il grande lavoro svolto.

Nello specifico, alcune delle più importanti iniziative portate a compimento - di cui gli iscritti hanno potuto apprendere via via lo stato di avanzamento dei lavori ed i dettagli tramite il bollettino "Genova Medica" - sono state le seguenti:

- rinnovo del **"Progetto Nascite"** con Agenzia delle Entrate, Regione e ASL;
- molteplici prese di posizione - con conseguimento anche di risultati concreti - in merito alla carenza dei medici ed alle condizioni di lavoro;
- verifica delle **Sedi di Continuità Assistenziale** in ottica di sicurezza e decoro degli operatori oltre che di diritto alla Salute dei Cittadini;
- ampliamento del **Progetto Curvatura Biomedica**;
- rimodulazione dello svolgimento dei tirocini professionalizzanti per la **laurea con abilitazione**;
- **assegnazione automatica di 50 crediti ECM** a tutti gli iscritti all'OMCeOGE;
- **aumento delle borse di Formazione Specialistica** con fondi regionali;
- interlocuzione formale con l'Agenzia delle Entrate per risolvere l'annosa questione dell'attività di Chirurgia e Medicina Estetica e Partita IVA.

Inutile negare, tuttavia, che gli ultimi 6 mesi sono stati caratterizzati dall'impegno totalizzante dell'emergenza COVID-19. Nello specifico si ricorda quanto fatto dall'Ordine in tema di DPI, screening molecolare e sierologico degli operatori, riorganizzazione della Medicina Territoriale, adeguamento dei contratti ospedalieri, tutela legale di Medici

ed Odontoiatri, ospitalità gratuita degli stessi nelle strutture alberghiere, proposte di Legge circa il rendere gli operatori "vittime del dovere" (trasformata in Legge nella letterale formulazione dell'OMCeOGE) e l'istituzione di un sistema indennitario per i danneggiati da COVID-19 (testo attualmente in discussione in Senato), molteplici comunicati stampa, creazione delle indicazioni operative per la Fase 2 e 3, monitoraggio sull'attività pubblicitaria, sostegno alla Medicina del Lavoro, bonus ENPAM ed ENPAM+, gratuità dei pedaggi autostradali, raccolta di materiale scientifico su apposito spazio del nostro sito, costante impegno informativo e mediatico, e tanto altro ancora.

4 - ACCOGLIENZA, CONSULENZE E SERVIZI AGLI ISCRITTI: tutti i giorni almeno un membro dell'Esecutivo (composto da Presidente f.f. e Vice-Presidente, Segretario, Tesoriere e Presidente CAO) è presente nella sede dell'Ordine, o è stato raggiungibile telematicamente o via e-mail nel periodo dello smart working obbligato dalla pandemia da COVID-19, insieme al personale (Enzo Belluscio, Giovanna Belluscio, Daniela Berto, Andrea Balba, Diana Mustata, Gabriele Iozzi e Simone Pitagala) svolgendo un eccezionale e costante lavoro, imprescindibile per il corretto funzionamento della non semplice "macchina organizzativa" dell'Ordine. Sono ricevuti i Colleghi ed i Cittadini, rispondendo a domande e risolvendo criticità. Inoltre, è stato notevolmente potenziato il servizio delle agevolazioni rivolte agli iscritti dell'OMCeOGE. Un ringraziamento per l'attività svolta è stato pubblicamente rivolto anche ai Consulenti fiscali, i dr. **Piccardi** e dr. **Castello** dello Studio Giuliotti, e all'instancabile **Avvocato Lanata**.

5 - FORMAZIONE E CONVEGNI: essendo fortemente convinti che un continuo aggiornamento delle conoscenze clinico-scientifiche sia del tutto indispensabile per l'esercizio della nostra attività

professionale e per la diffusione di cultura anche tra i cittadini, è stato mantenuto lo standard formativo di elevato livello raggiunto negli ultimi anni. Nello specifico, le manifestazioni, tra corsi di aggiornamento, convegni e seminari, patrocinati - previo parere favorevole da parte della Commissione a ciò deputata - dall'Ordine sono state, dal 26 novembre 2019 ad oggi, **22**. Nel medesimo periodo, nonostante l'emergenza COVID-19, sono stati da noi organizzati, a titolo gratuito e rivolti sia a medici che odontoiatri, **5** corsi di aggiornamento accreditati direttamente dall'Ordine in quanto provider ECM regionale e - dal 2018 - anche nazionale, spesso su indicazione delle diverse Commissioni attive.

6 - MEZZI DI COMUNICAZIONE: sul versante dell'informazione agli iscritti, il bollettino "Genova Medica" ha continuato ad essere inviato a tutti i Collegi con cadenza mensile, vedendo impegnato il Comitato di Redazione con l'Esecutivo. Peraltro, da gennaio 2020 la nostra rivista è anche consultabile, ivi compresi i numeri già pubblicati, su smartphone e apparecchi elettronici, sulle piattaforme Apple e Android. Inoltre, l'informazione è stata potenziata con l'utilizzo del sito internet, dei social networks (Facebook tra tutti) e di una Newsletter. Costante è, infine, la presenza di notizie riguardanti l'OMCeOGE sul Giornale nazionale dell'ENPAM ("Previdenza").

Da ultimo, sono state esponenzialmente implementate - vista la necessità - le interviste televisive e social (ben 40) che, nello specifico, sono state: 2 su Rai 3, 1 su Rainews24, 15 sui canali di Telenord e Salute88, 9 su Primocanale, 3 su Telegenova, 8 su Facebook, 1 su Telelondra, 1 su Byoblu, oltre a numerosi interventi a mezzo stampa (per la precisione 20, di cui 2 su Altraetà, 1 su Le Radici e Le Ali, 2 su Fivedablu e la maggior parte su il Secolo XIX, La Repubblica e Il Giornale), ciò al fine di dare la giusta visibilità alle numerosissime iniziative portate avanti dall'OMCeOGE.

7 - RACCOLTA DATI ED INDIRIZZI PEC: continuo è l'impegno del Consiglio Direttivo nel sollecitare l'invio, da parte dei propri iscritti, dei dati inerenti all'attività professionale svolta nonché gli strumenti di comunicazione informatica. Con piacere si evidenzia che il numero di coloro che hanno aderito alla possibilità gratuita di avere una casella di posta certificata PEC (la cui attivazione è obbligatoria per Legge al punto che, di recente, è stato paventato l'obbligo di sospensione dall'esercizio professionale) è ulteriormente aumentato; purtroppo, però, vi sono ancora alcuni Collegi che non hanno comunicato all'Ordine un proprio indirizzo e-mail né un numero di telefono, sebbene ricevere informazioni ed essere reperibile rappresenti un interesse precuo del singolo Medico. Allo stesso tempo ottenere i dati aggiornati degli Iscritti rappresenta per l'Ordine un passaggio indispensabile nella quantificazione reale dei fabbisogni di nuovi specialisti per la nostra Provincia; fornire tali dati rappresenta, pertanto, un obbligo anche morale nei confronti delle nuove generazioni e della popolazione.

8 - EVENTI E CELEBRAZIONI: come ogni anno, nonostante le difficoltà che il 2020 ci ha riservato, si ha intenzione di celebrare eventi lieti quali il rinnovarsi della professione grazie all'ingresso dei giovani neo-abilitati e, per questo, organizzeremo non appena possibile le cerimonie del "Giuramento di Ippocrate" previste per lo scorso mese di aprile. Analogamente, si è dovuto rinviare il tradizionale secondo incontro - rivolto ai giovani stessi - con l'Avvocato, il Medico-Legale, il Fiscalista ed il Commercialista.

Costante è, peraltro, il supporto ai neo-iscritti tramite il servizio della Commissione Giovani Medici - noto come "sportello giovani" - che ha riscosso un enorme successo e rappresenta un indispensabile ausilio per chi ha recentemente intrapreso l'esercizio della Professione.

Analoghe iniziative hanno preso vita anche sul

tema vaccini e sulle Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT). Sempre in tema di DAT sono state, per inciso, emanate le utilissime Guide informative ed operative, redatte congiuntamente con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Imperia. In data 23 settembre 2020 è stata, infine, riprogrammata l'annuale Cerimonia dei 50, 60 e 70 anni di laurea nella meravigliosa cornice di Villa Lo Zerbino, dove tanti Colleghi si re-incontreranno per ricevere una targa a ricordo della loro laurea.

9 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA E RUOLO DISCIPLINARE: un compito istituzionale, certamente tra i più delicati ed onerosi per l'Ordine, è l'attività di "Vigilanza" connessa con il potere disciplinare sugli Iscritti. Sia la Commissione Albo Medici che la Commissione Albo Odontoiatri hanno svolto questo compito con impegno ed attenzione alle varie problematiche professionali che hanno - purtroppo - coinvolto alcuni Colleghi.

Nello specifico dal 26 novembre 2019 ad oggi sono state indette **2** sedute Disciplinari (poi sospese nella fase emergenziale COVID-19), nell'ambito delle quali sono state comminate - per violazioni deontologiche - le seguenti sanzioni: **2** censure e **1** sospensione.

Sono stati, inoltre, aperti e sospesi **n. 5** procedimenti disciplinari; sono state archiviate, invece, **n. 3** pratiche e sono stati convocati **n. 8** Medici ex art. 39.

10 - CONCLUSIONI

Crediamo di poter affermare, senza timore di essere smentiti, che sia stato - forse come non mai - un anno all'insegna dei fatti. Continue sfide, tuttavia, si pongono di fronte all'OMCeOGE, soprattutto in previsione della stagione autunnale che non sappiamo ancora bene cosa ci riserverà e la cui organizzazione vede finalmente la FROMCeO Liguria quale interlocutore principale della Regione Liguria. E' chiaro che, oltre al cruciale lavoro svolto dalle Commissioni, solo il contributo ed il sostegno dei tantissimi iscritti all'OMCeOGE può rappresentare

la chiave del successo di un mandato ordinistico sempre più rappresentativo e forte. In questo senso i primi temi da affrontare paiono i seguenti:

- scorte di DPI;
- piano "caldo" per i mesi estivi;
- programma per la vaccinazione anti-influenzale;
- implementazione dell'integrazione ospedale-territorio;
- snellimento delle liste di attesa e miglioramenti dei servizi del CUP;
- individuazione di soluzioni legate alla viabilità (cittadina e autostradale);
- applicare la Riforma degli Ordini Professionali (il cosiddetto "Decreto Lorenzin");
- implementare ancora il ruolo politico-istituzionale assegnato alla FROMCeO Liguria;
- fornire operatività al Dipartimento Misto Medicina Generale-Università, un fiore all'occhiello che tutta Italia ci invidia e guarda con estremo interesse quale unicum nel panorama nazionale;
- incidere positivamente nella definizione dei fabbisogni, per i prossimi anni, di personale medico per singola specialità e per ciascuna area geografica regionale;
- insistere nella tutela dei nostri iscritti e degli operatori sanitari in genere, anche dai - purtroppo crescenti - inaccettabili episodi di violenza;
- continuare la battaglia per la re-introduzione dei tariffari minimi a garanzia di prestazioni sicure e qualitativamente ineccepibili;
- promuovere lo sviluppo della Medicina di Genere e della Slow Medicine;
- contrastare l'abusivismo e monitorare l'esercizio della cosiddetta Medicina Alternativa;
- ultimare la revisione dei nuovi Albi dei CTU e dei Periti, ai sensi della Legge 24/2017 (cosiddetta "Gelli-Bianco"), in sinergia con la Presidenza del Tribunale di Genova, la Procura della Repubblica e l'Ordine degli Avvocati;
- seguire gli sviluppi legislativi e giurisprudenziali su temi assai delicati quali eutanasia, suicidio assistito e aiuto al suicidio.



Avv. Alessandro Lanata

L'assicurazione per la responsabilità professionale del medico. Limiti di operatività

Prima di procedere alla disamina dell'ordinanza n. 11905 del 19 giugno ultimo scorso pronunciata dalla Terza Sezione della Corte di Cassazione Civile, ritengo opportuno svolgere una breve premessa in merito ai dettati della Legge Gelli n. 24/2017 sulla copertura assicurativa per la responsabilità professionale del medico. Al fine di addivenire ad una disciplina uniforme dei contenuti essenziali delle polizze assicurative, la suddetta Legge ha demandato ad un Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico la definizione dei requisiti minimi delle polizze stesse con particolare riferimento all'individuazione di classi di rischio cui far corrispondere massimali differenziati, alle condizioni generali di operatività, alle regole per il trasferimento del rischio nel caso di subentro contrattuale di un'impresa di assicurazione, all'estensione della garanzia assicurativa.

A quest'ultimo riguardo la Legge Gelli ha dedicato un articolo a parte, l'articolo 11, statuendo che *“La garanzia assicurativa deve prevedere una operatività temporale anche per gli eventi accaduti nei dieci anni antecedenti la conclusione del contratto assicurativo, purché denunciati all'impresa di assicurazione durante la vigenza temporale della polizza. In caso di cessazione definitiva dell'attività professionale per qualsiasi causa deve essere previsto un periodo di ultrattività della copertura per le richieste di risarcimento presentate per la prima volta entro i dieci anni successivi e riferite a fatti generatori della responsabilità verificatisi nel periodo di efficacia della polizza, incluso il periodo di retroattività*

della copertura. L'ultrattività è estesa agli eredi e non è assoggettabile alla clausola di disdetta”. Ad oggi, tuttavia, le surriferite statuizioni non hanno alcuna operatività, posto che il Decreto Ministeriale di cui si è detto non è stato ancora emanato, complice il farraginoso percorso stabilito a tale scopo dalla Legge Gelli.

Questa situazione di stallo ha, altresì, precluso al paziente danneggiato di poter agire direttamente nei confronti della Compagnia assicuratrice della responsabilità civile del medico, come disposto dall'articolo 12 della Legge Gelli.

La circostanza, quindi, tuttora onera il sanitario citato nel giudizio civile a chiamare in causa il proprio Istituto assicuratore onde essere dal medesimo manlevato e tenuto indenne dal risarcimento dei danni al paziente qualora all'esito del giudizio venisse accertata una qualche inadempienza nel rapporto di cura.



Fatta questa premessa non resta che procedere all'analisi della pronuncia che qui ci occupa. Nel caso di specie un medico, dopo essere stato condannato in solido con una struttura privata a risarcire il paziente danneggiato, si era visto negare dal Tribunale, prima, e dalla Corte di Appello, poi, la possibilità di essere manlevato e tenuto indenne dalla Compagnia assicuratrice da egli chiamata in giudizio a tale scopo. Ciò, a fronte della ritenuta inoperatività della polizza.

Sul punto, per una miglior comprensione della vicenda, pare d'uopo ripercorrere il percorso decisionale seguito dai Giudici dell'appello così come

illustrato nelle premesse del provvedimento reso dalla Corte di Cassazione: *“... Ha osservato la Corte, dopo aver trascritto il testo dell'art. 17 delle Condizioni generali di contratto, che la polizza in questione prevedeva l'operatività della garanzia assicurativa in relazione alle richieste di risarcimento “pervenute alla società dall'assicurato per la prima volta durante il periodo di validità del contratto, qualunque sia l'epoca in cui è stato commesso il fatto che ha dato origine alla richiesta di risarcimento”.* Quanto, però, ai fatti e comportamenti anteriori alla data di stipula della polizza, l'assicurazione era operativa *“esclusivamente per le responsabilità in relazione alle quali l'assicurato non abbia ricevuto, alla data di stipula, richiesta risarcitoria alcuna e se l'assicurato non abbia avuto percezione, notizia o conoscenza, dell'esistenza dei presupposti di detta responsabilità”.*

In altri termini, ha osservato la Corte, l'operatività della polizza per i fatti anteriori alla stipula era limitata dalle condizioni ora viste; tanto che l'assicurato era tenuto, ai fini di cui all'art. 1892 c.c., a dichiarare di non aver ricevuto alcuna richiesta di risarcimento per fatti colposi antecedenti alla stipula e di non essere a conoscenza *“di alcun elemento che possa far supporre il sorgere di un obbligo di risarcimento del danno a lui imputabile per fatto già verificatosi al momento della stipulazione”.* Dal complesso tenore della polizza emergeva dunque, secondo la Corte di merito, la necessità di un'elevata soglia di attenzione, posto che la previsione contrattuale dava rilievo non solo all'effettiva conoscenza del fatto potenzialmente generatore di responsabilità, ma anche *“alla sola percezione che l'assicurato, al momento della stipula, avesse o dovesse avere”.* Nel caso di specie, alla data di stipula del contratto (31 dicembre 2009) *“si era manifestata l'infezione in tutta la sua evidenza, vi erano stati ricoveri ed interventi e l'iter era culminato con l'espianto della protesi d'anca (impiantata pochi*

mesi prima) circa dieci giorni prima della stipula”. Derivava da tanto, secondo la sentenza in esame, che, pur non avendo all'epoca il paziente S. in alcun modo manifestato la sua intenzione di adire le vie legali per il risarcimento dei danni, tuttavia vi erano tutti i presupposti affinché la polizza non fosse operativa. La particolarità della vicenda, le anomalie verificatesi in sala operatoria, l'insorgere dell'infezione e la necessità di sostituire la protesi erano elementi di natura oggettiva ben noti al dr. P., tali *“da consentirgli di segnalare all'istituto assicurativo la possibile esistenza di un problema relativo alla sua posizione nei confronti del S.”, segnalazione che, al contrario, non era avvenuta; per cui correttamente il Tribunale aveva respinto la domanda di manleva ...”.*

Avverso la sentenza di appello il medico ha, appunto, proposto ricorso davanti alla Corte di Cassazione, in prima battuta sostenendo che alle inesattezze e reticenze del contraente la Società di assicurazione avrebbe potuto soltanto opporre l'azione di annullamento del contratto e non già anche il rifiuto del singolo risarcimento.

La difesa del sanitario ha, pertanto, rappresentato una violazione e falsa applicazione dell'articolo 1892 del codice civile, che dispone come segue: *“Le dichiarazioni inesatte e le reticenze del contraente, relative a circostanze tali che l'assicuratore non avrebbe dato il suo consenso o non lo avrebbe dato alle medesime condizioni se avesse conosciuto il vero stato delle cose, sono causa di annullamento del contratto quando il contraente ha agito con dolo o con colpa grave. L'assicuratore decade dal diritto d'impugnare il contratto se, entro tre mesi dal giorno in cui ha conosciuto l'inesattezza della dichiarazione o la reticenza, non dichiara al contraente di volere esercitare l'impugnazione. L'assicuratore ha diritto ai premi relativi al periodo di assicurazione in corso al momento in cui ha domandato l'annullamento e, in ogni caso, al premio convenuto per il primo anno. Se il sinistro si verifica prima che*

sia decorso il termine indicato dal comma precedente, egli non è tenuto a pagare la somma assicurata. Se l'assicurazione riguarda più persone o più cose, il contratto è valido per quelle persone o per quelle cose alle quali non si riferisce la dichiarazione inesatta o la reticenza”.

La surriferita impostazione defensionale del medico è stata, tuttavia, disattesa dal Supremo Collegio, secondo il quale *“...Nel caso in esame il ricorso non dice, nè la sentenza lo fa intuire in alcun modo, che l'assicuratore era venuto a conoscenza del sinistro prima dell'atto di chiamata in causa da parte del medico. Cioè l'assicuratore non poteva neppure trovarsi nel dilemma se impugnare il contratto chiedendone l'annullamento ovvero mantenerlo in vita. Nella specie, anzi, il sinistro si era già verificato prima della stipulazione del contratto (v. il quarto motivo); per cui è evidente che l'assicuratore non era affatto obbligato a chiedere l'annullamento del contratto, potendo opporre in via di eccezione la non operatività della polizza, così come è poi accaduto. L'errore di prospettiva in cui cade il motivo in esame sta nel sostenere che, una volta decorso il termine di tre mesi fissato dall'art. 1892 cit., l'assicuratore perda anche il diritto di rifiutare il pagamento; il che non risponde affatto alla logica del sistema, per di più in un caso, come si è visto, in cui il sinistro si era verificato prima della stipula del contratto di assicurazione”.*

Parimenti, i Giudici di legittimità non hanno accolto le argomentazioni del medico volte a stigmatizzare

l'inserimento nella clausola del contratto assicurativo sopra richiamata della parola “percezione” ai fini dell'esclusione dell'operatività della polizza. Ed invero, a detta del ricorrente, attraverso la contestata formulazione letterale della clausola *“... Al medico si chiederebbe, in sostanza, una valutazione prognostica circa la futura possibilità di azioni risarcitorie, pretendendo da lui un giudizio che nulla ha a vedere con l'ambito medico; detta clausola, inoltre, consentirebbe all'assicuratore di sottrarsi con grande facilità all'obbligo di rimborso per tutti o quasi i sinistri pregressi ...”.*

Al riguardo, il Supremo Collegio ha rilevato che *“...pur essendo indubbiamente sfuggente il termine “percezione” contenuto nel contratto, nel caso specifico la sentenza impugnata ha chiarito bene per quali ragioni detta percezione avrebbe dovuto manifestarsi nel Dott. P., inducendolo ad una maggiore attenzione nella stipula del contratto. Non bisogna poi trascurare che quel termine si inserisce nell'ambito di una clausola claims made, perchè la limitazione di operatività della polizza riguarda i sinistri avvenuti in epoca anteriore alla conclusione del contratto, per cui non ci sono rischi di uso arbitrario della suddetta espressione ...”.*

Ripercorsa in sintesi la motivazione dell'ordinanza in esame, mi preme una volta di più sollecitare la massima attenzione nella sottoscrizione delle polizze assicurative, verificandone previamente tutte le clausole che ne regolamentano il perimetro di applicazione.

Prescrivibilità dei nuovi anticoagulanti orali ai pazienti con fibrillazione atriale non valvolare

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 17-06-2020 è stata pubblicata la determina dell'AIFA indicata in oggetto. In particolare si sottolinea che è adottata la Nota 97, al fine di garantire misure urgenti relative alla prescrizione da parte degli specialisti e dei medici di medicina generale dei nuovi anticoagulanti orali ad azione diretta (NAO/DOAC: dabigatran, apixaban, edoxaban, rivaroxaban) e degli antagonisti della vitamina K (AVK: warfarin e acenocumarolo), limitatamente alle confezioni autorizzate per il trattamento della fibrillazione atriale non valvolare (FANV) di cui all'allegato 2 che costituisce parte integrante della determina stessa. **Il documento integrale su: www.omceoge.org**

Pandemia e indagini giudiziarie

Il Consiglio dell'OMCeOGE, nella seduta del 30 giugno u.s., ha deliberato la diffusione del comunicato riportato di seguito

Numerosi Colleghi liguri, Direttori Sanitari di RSA, sono stati sottoposti ad indagine giudiziaria da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova con l'ipotesi di reato di epidemia colposa in quanto nelle RSA di cui sono Responsabili Medici si sarebbe verificato - nei mesi di marzo-aprile 2020 - un elevato tasso di mortalità in concomitanza della pandemia da Covid-19, raffrontato con quello degli stessi mesi di anni precedenti. Nel massimo rispetto e fiducia nell'attività della Magistratura, questo Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri ritiene utile formulare alcune osservazioni per contribuire ad una equa e proficua discussione sulla tematica e tutelare la dignità professionale sia dei Colleghi interessati, sia di tutta la Categoria anche in relazione ad episodi simili che possano ripetersi a carico della Salute pubblica:

1. La pubblicazione mediatico-giornalistica, non solo dell'esistenza di indagini istruttorie ma della identità personale dei soggetti coinvolti determina - nella pubblica opinione - la possibilità di un giudizio affrettato di colpevolezza ancor prima degli accertamenti giudiziari stessi. Ancora una volta, per i Medici, non vi è stato alcun rispetto per la privacy, seguendo - di contro - i soliti perversi meccanismi di fuga di notizie. E' evidente il danno personale, in termini di professionalità e di considerazione morale che ne può conseguire, per i Colleghi coinvolti.

2. Dopo il totale disinteresse pubblico, durato mesi, il problema della letalità per Covid-19 nelle RSA è diventato la notizia del giorno, nella totale dimenticanza del fatto che in Italia il 40,9% dei

deceduti per Covid-19 ha una età di 80-89 anni ed il 17% sono ultranovantenni. Inoltre, e di maggior rilievo, il tasso di letalità è del 32,7% in età 80- 89 e 30,7% in età >90 anni (ISS Sorveglianza integrata COVID-19 in Italia" aggiornamento 10 giugno 2020). Giova sottolineare che questi dati sono prevalentemente riferiti a pazienti sottoposti a procedure diagnostico-terapeutiche in Ospedale e, quindi, largamente comprendenti anziani che vivevano al domicilio nonché - di conseguenza - verosimilmente con livelli di fragilità inferiori ai residenti nelle RSA (notoriamente o invalidi totalmente non autosufficienti, o anziani reduci da gravi patologie acute per le quali è necessaria la riabilitazione in regime di degenza).

3. La stampa ha spesso riferito drammatiche situazioni di abbandono dei malati in RSA e sono state eseguite doverose ispezioni da parte delle Autorità Sanitarie. E', peraltro, stupefacente rilevare come si sia totalmente ignorato che i malati con sospetta infezione da Covid-19 ricoverati in RSA sono stati fra i pochi visitati quotidianamente da Medici, seguiti h24 da infermieri e sottoposti ad esami di laboratorio (esclusi quelli per la ricerca di SARS 2-Covid, per disposizioni regionali), mentre la stragrande maggioranza dei casi sospetti è rimasta in casa, seguita al massimo telefonicamente, per la carenza di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per gli Operatori sanitari che avrebbero dovuto valutarli.

4. Ci si rammarica del fatto che le prime figure



professionali sottoposte ad indagine siano i Direttori di RSA in quanto è noto che:

a. nei momenti iniziali della pandemia si è dedicata - da parte del SSN - la massima attenzione al sistema ospedaliero, data la assoluta necessità di far fronte a situazioni acute e gravi, necessitanti di terapia ospedaliera, spesso anche intensiva;

b. le indicazioni date alle RSA sono state tardive;

c. non si sono eseguiti esami diagnostici nelle RSA liguri sino alla fine di marzo, privilegiando l'esecuzione nel solo ambiente ospedaliero;

d. in considerazione della grave emergenza ospedaliera si è raccomandato alle RSA di ricoverare solo malati gravi, per evitare giustamente che malati invalidi - già seguiti in un regime di ricovero - trascorressero giornate sui "carrelli" di un Pronto Soccorso in attesa di un posto letto;

e. la fornitura di DPI da parte del Sistema Sanitario Nazionale e, di conseguenza, Regionale è stata tardiva e carente e tutte le RSA hanno dovuto provvedere autonomamente a difendere dal contagio i propri pazienti ed i propri operatori.

5. In questo oggettivo contesto le RSA, Enti autonomi con un Responsabile di Struttura, hanno adottato - fino a prova contraria - misure di igiene ospedaliera, si sono procurate autonomamente - nei limiti delle umane possibilità - i DPI necessari per ogni Operatore, hanno curato i malati seguendo la letteratura medica ufficiale progressivamente pubblicata. Si sottolinea che, nell'impossibilità assoluta di esami diagnostici dirimenti per infezione da Covid-19, tali misure si sono prese sulla base di una accurata valutazione meramente clinica.

6. E' - poi - noto, grazie al grandissimo numero di articoli pubblicati in questi mesi dalle più qualificate riviste scientifiche, che le difficoltà nella organizzazione dell'assistenza e nell'esecuzione di un numero adeguato di esami diagnostici, nel reperimento dei DPI si sono verificate in tutto il Mondo, segnatamente in nazioni spesso ritenute riferimenti per la qualità delle cure mediche.

7. Va ricordato che l'infezione da Covid-19 è una

malattia conosciuta da soli sei mesi, per la quale sostanzialmente nessun trattamento farmacologico è sicuro e dimostrato efficace, la storia naturale è tuttora non ben definita e mutante, i fattori di rischio ed i criteri prognostici sono stati identificati a fatica e sono tuttora mutanti, l'approccio terapeutico è per lo più empirico.

8. Appare, quindi, evidente che le difficoltà nell'affrontare la pandemia ci sono state per tutti ed a qualunque livello: politico, amministrativo, di organizzazione sanitaria e di utilizzo delle risorse, di cura quotidiana per un elevatissimo numero di malati gravi con evoluzioni cliniche spesso imprevedibili; difficoltà che sono state - purtroppo - spesso al di sopra della possibilità di interventi adeguati e tempestivi.

9. Non va taciuto, poi, che la necessità di un'iniziativa giudiziaria è verosimilmente determinata dal fatto che gli Organi politico-amministrativi, di concerto con le rappresentanze della Società civile interessate, hanno abdicato al ruolo di controllo e di valutazione dei processi operativo-organizzativi dei sistemi (in questo caso l'organizzazione sanitaria assistenziale) in caso di criticità evidenti.

La pandemia da Covid-19, con le sue conseguenze in termini di morbilità e mortalità, coinvolge a vari livelli tutto il sistema di gestione e di operatività del servizio sanitario all'interno del quale il singolo operatore si trova a dover garantire il massimo di assistenza nelle condizioni date, non dipendenti - ovviamente - dalla sua esclusiva volontà e operatività. Il problema sarebbe, in altre parole, da affrontare in primo luogo in termini culturali, economici e politici; semmai, solo in un secondo tempo, in termini giudiziari.

In questo contesto sarebbe utile e produttivo avviare un processo di valutazione dell'evento sull'esempio della metodologia dell'audit, laddove nessuno è individuato come possibile colpevole e tutti gli attori coinvolti sono chiamati a valutare il loro ruolo nella determinazione degli eventi con la finalità di evidenziare le criticità, gli eventuali errori

e trovare eventuali soluzioni correttive per il futuro. Tale processo dovrebbe essere eseguito a tutti i livelli, nazionali e locali, con il coinvolgimento di ciascun soggetto interessato (politica, amministrazione pubblica, rappresentanze delle professioni, organismi di partecipazione della società civile, magistratura, etc.). Da un simile percorso potrebbe emergere anche una testimonianza, per i cittadini, circa il fatto che il problema non sono i colpevoli, ma il corretto approccio scientifico - e conseguentemente politico - al problema, che si confronta con rilevanti complessità.

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova, in quanto Organo Sussidiario dello Stato e rappresentante di tutti i Medici e di tutti i Cittadini che a loro si rivolgono, potrebbe avere un ruolo rilevante in un processo di questo tipo, volto realmente a migliorare - in concreto - l'Assistenza Sanitaria in un ambito in cui, in tutto il mondo, imprevedibilità ed impreparazione hanno contribuito ai

gravi esiti della pandemia. Ciò, anche per il futuro, può rappresentare un buon modello per impedire che il singolo Professionista sia individuato come capro espiatorio del "male" oggettivo con il quale dobbiamo convivere (la malattia, la morte, etc.).

Inoltre, può contribuire a spezzare il ciclo di "panico-poi-dimenticare" e favorire il perseguimento della priorità di finanziare e attuare interventi di prevenzione efficaci cominciando anche da esigenze immediate quali un programma concretamente attuabile per le prossime vaccinazioni anti-influenzali, la creazione di adeguate riserve di DPI, l'organizzazione di una Assistenza centrata sul territorio, declinata localmente con adeguati e funzionali percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali fra Territorio ed Ospedale, nonché la partecipazione ai progetti internazionali di ricerca, per favorire la concreta attuazione - nel nostro Paese - di idonee ed aggiornate misure preventive e terapeutiche.

Continua la collaborazione tra l'Ordine dei Medici e l'Agenzia dell'Entrate

Si rinnovano i contatti e la collaborazione tra l'Ordine dei Medici e l'Agenzia delle Entrate in occasione dell'arrivo del nuovo Direttore Regionale Liguria, dr. Fabio Ignaccolo, venuto in gradita visita presso l'Ordine. Ad accoglierlo tutto l'Esecutivo, composto da Bonsignore, Gaggero, Pinacci e Puttini e il personale dell'Ordine. Durante la visita c'è stata una lunga interlocuzione

tra il Direttore e l'Ordine relativamente ai temi più scottanti e di attualità.

Il Direttore ha assicurato la continuità e la collaborazione dei suoi relatori. La dr.ssa Curti e la dr.ssa Lanzino hanno fattivamente collaborato alla discussione, assicurando la sinergica attività tra Ordine e Agenzia, grazie a relatori di spicco quali il dr. Accardo, con le sue capacità di conquistare l'uditorio.

Il clima dell'incontro è stato davvero fattivo e ricordiamo agli iscritti gli appuntamenti biennali di aggiornamento.





Federico Pinacci
 Segretario OMCeOGE
 Segretario SUMAI

Il “Progetto Nascite” diventa realtà

Il Progetto, scelto dal Ministero dell’Interno come uno dei tre progetti di rilievo nazionale per l’anno trascorso, verrà esteso a livello regionale

Mercoledì 8 luglio, nella splendida cornice costituita dalla Sala di Rappresentanza del Comune di Genova, a Palazzo Tursi, ha avuto luogo il rinnovo della firma del protocollo di intesa dell’ormai noto “Progetto Nascite”.

Il Progetto nasce il Natale 2017 grazie all’interessamento del Vicesindaco Stefano Balleari, dell’allora Direttrice Regionale dell’Agenzia delle Entrate Maria Pia Protano, sotto l’egida dell’Ordine. Infatti il ruolo dell’Ordine, in qualità di Ente sussidiario dello Stato, può spesso mettere in contatto soggetti diversi che, in altre circostanze, potrebbero essere come rette parallele, ossia non incontrarsi mai.

Dopo una fase sperimentale effettuata con la ASL3 e grazie alla fattiva collaborazione del dott. Bottaro, il Progetto è divenuto realtà e, oggi, il genitore non deve più peregrinare per uffici, ma ottiene il Codice Fiscale e il pediatra direttamente in ospedale. Siamo giunti, quindi, ad una vera “semplificazione”, quella sempre auspicata e mai ottenuta. E di questo devo assolutamente ringraziare, a nome dell’Esecutivo tutto, oltre al Comune di Genova, i Direttori Generali degli Ospedali e ASL genovesi, presenti e schierati massicciamente in sala insieme al nuovo Direttore Generale dell’Agenzia, dr. Fabio Ignaccolo, che ha raccolto con massimo entusiasmo il testimone lasciategli dalla dr.ssa Protano.

E non va dimenticato il grande lavoro che sta dietro le quinte. Mi piace qui ricordare la dr.ssa Gollo e il dr. Villa per il Comune e i dottori Giovanni Ac-

cardo, Elisabetta Curti, Giovanna Lanzino, Tiziana Maturro, Caterina Sindoni e Dorian Saracino per l’Agenzia. Ricordo le riunioni d’agosto e le difficoltà incontrate per far parlare insieme sistemi informatici diversi. Oggi tutto superato con grande soddisfazione e successo condiviso. Le firme, in fondo al protocollo, parlano da sole e testimoniano l’importanza dell’iniziativa che, tra l’altro, ha assunto rilievo Nazionale, dato che il “Progetto Nascite” è stato scelto dal Ministero dell’Interno come uno dei tre progetti di rilievo nazionale per l’anno trascorso.

Voglio anche rassicurare la cittadinanza che il Progetto, ormai realtà, non è statico ma dinamico e sta per essere esteso a livello Regionale. È forse utile dire che la realtà Genovese e poi Ligure è la prima a livello Nazionale. E questo grazie alla sinergia e alla collaborazione tra Ordini Provinciali, che confluiscono poi nella Federazione Regionale che ne è la regia.

Non resta che proseguire su questa strada, al servizio della Comunità. Un sentito grazie a tutti da parte dell’Esecutivo e del Consiglio dell’Ordine.



Federico Pinacci
 Ordine Provinciale Medici Chirurghi e Odontoiatri





Paolo Cremonesi
Consigliere OMCEOG
Direttore Dipartimento di Emergenza
ed Accettazione (DEA)
E.O. Ospedali Galliera

Indicazione nella prescrizione dei farmaci

Medici ospedalieri/convenzionati debbono prescrivere direttamente i farmaci

Recentemente all'Ordine dei Medici di Genova sono state proposte problematiche relative alla prescrizione di farmaci, consulenze ed accertamenti diagnostici effettuati da medici ospedalieri e/o a rapporto di convenzione. In particolare i Medici di Medicina Generale/Pediatri di Libera Scelta hanno evidenziato che alcune volte Colleghi ospedalieri e/o convenzionati hanno prescritto farmaci, consulenze, accertamenti diagnostici senza redigere la prescrizione su ricetta dematerializzata o su ricettario regionale.

Tale fatto è in palese violazione con:

- la D.G.R. 6369/1989 (relativa ai rapporti tra MMG/PLS e Medico ospedaliero che espressamente pone a carico di quest'ultimo, mediante l'utilizzo del ricettario regionale, la prescrizione degli

accertamenti diagnostici)

- D.G.R. 208/2008 (in particolare pag. 30 punto 2.4)
- la D.G.R. n. 759 del 5/7/2011 allegato 1 (in particolare: dispensazione dei farmaci da parte del Medico ospedaliero e prescrizione di farmaci a seguito di visita specialistica ospedaliera/convenzionata) e successive.

Pertanto, i Medici ospedalieri/convenzionati debbono prescrivere direttamente i farmaci, le consulenze e/o gli eventuali accertamenti diagnostici da loro proposti/indicati, al fine di non ribaltare sui medici di MMG/PLS prescrizioni che spettano al consulente ed evitare altresì ai pazienti inutili duplicazioni di code e di attese volte soltanto alla ripetizione di una indicazione sanitaria.

Ancora, in tal modo, vengono osservate le normative in essere, il rapporto etico-deontologico fra Colleghi viene appieno rispettato e non vengono aperti contenziosi con possibili sanzioni disciplinari in sede ordinistica.

Per ogni dubbio, resto come sempre a disposizione di tutti i Colleghi ed auspico, come sempre, una proficua e fattiva collaborazione nell'ambito della professione volta ad una piena e corretta tutela della salute dei pazienti che a noi si rivolgono.

Il Decreto Legge "Semplificazione" ribadisce l'obbligatorietà della PEC

Nel Decreto Legge "Semplificazione", approvato nel Consiglio dei Ministri il 7 luglio, è stato inserito nell'art 29 quanto segue: *"il professionista che non comunica il proprio domicilio digitale all'Ordine di appartenenza è obbligatoriamente soggetto a diffida da parte dell'Ordine stesso ad adempiere a tale compito entro 30 giorni"*. A tal proposito ricordiamo che l'Ordine di Genova offre la PEC, **gratuitamente**, a tutti gli iscritti che ne facciano richiesta ed il suo rinnovo è gratuito fino ad eventuale delibera contraria del Consiglio.

Ecco come fare per attivarla: ■ accedere al portale www.arubapec.it ■ cliccare in alto a destra su convenzioni ■ inserire il codice convenzione (OMCEO-GE-0015) ■ nella pagina successiva inserire codice fiscale, cognome e nome (il sistema verificherà che i dati inseriti corrispondano realmente ad un iscritto all'Ordine) ■ inserire i dati richiesti ■ la richiesta della casella PEC viene salvata e vengono generati in PDF i documenti necessari alla sottoscrizione del servizio PEC. La casella sarà attivata solo dopo l'invio al fax 0575 862026 della documentazione sottoscritta allegando il documento d'identità.

Per info: protocollo@omceoge.org.



Michele Pinacci
Componente Commissione
Giovani Medici OMCeOGE

Sanità al tempo del Covid-19

Durante il mese di gennaio frequentavo tranquillamente il mio ultimo anno di Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale c/o l'Ospedale di Lavagna, in particolare nel reparto di Cardiologia. Le lezioni, come di consueto, si svolgevano settimanalmente in maniera presenziale presso la sede di Genova. Sembrava una naturale continuazione del corso di laurea.

D'improvviso, io come tutti, siamo stati catapultati in una realtà nuova, sconosciuta, fatta di pandemia e di virus, a tratti anche inquietante. Questa nuova situazione ha reso palese le criticità del nostro sistema sanitario pubblico in particolare, martoriato da anni di tagli di risorse sia economiche che umane. Il Governo ha dovuto pertanto per far fronte alla situazione emergenziale richiedere la collaborazione di tutto il personale sanitario, anche di quello ancora in formazione.

Personalmente ho risposto alla chiamata del Ministero della Salute, il quale è competente per tramite dei propri Uffici periferici deputati al controllo e alla tutela della salute pubblica a livello delle frontiere portuali e aeroportuali. Sono stato assegnato all'Unità Territoriale di La Spezia, sotto la guida della dr.ssa Antonella Mofferdin, la quale

mi ha subito accolto con grande professionalità e umanità facendomi subito sentire a mio agio e insegnandomi un lavoro fino a quel momento a me sconosciuto. Inizialmente, come si può immaginare, non è stato facile affrontare tutte le problematiche sia di natura sanitaria che organizzativa, di competenza di tale Ufficio. Ma nessuno mai si è tirato indietro, a partire dalla Direttrice Regionale, dr.ssa Rosa Maria Russo, che ha eseguito personalmente centinaia di tamponi su tutto il personale delle navi da crociera ormeggiate nei porti liguri, fino a tutto il personale tecnico, infermieristico e amministrativo. Giornalmente sorgevano varie e complesse problematiche da affrontare, alcune in solitaria, di esclusiva competenza degli USMAF (Uffici di Sanità Marittima e di Frontiera), altre in collaborazione con le differenti autorità pubbliche che operano nei porti e negli aeroporti, come le Capitanerie di Porto, la Polmare, la Finanza di mare ecc. Oggi sono ancora in servizio, in attesa di conoscere il mio futuro, ossia se rientrare nei ranghi oppure proseguire ancora in questa attività. Comunque vada questa esperienza mi ha migliorato molto, sia dal punto di vista professionale, facendomi conoscere una realtà spesso troppo poco considerata, sia da un punto di vista umano grazie alle centinaia di nuove persone che ho incontrato e dalle quali, in un modo o nell'altro, ho appreso sempre qualcosa di nuovo.

Sicuro che ognuno ha fatto la sua parte in questa situazione straordinaria, auguro a tutti un futuro più roseo e tranquillo.



ENPAM: Modello D rinviato al 30 settembre

Slitta al 30 settembre il termine per inviare la dichiarazione dei redditi professionali all'ENPAM. Il Modello D 2020 sarà disponibile nell'area riservata dalla fine di luglio.

Stessa scadenza del 30 settembre per richiedere l'addebito diretto dei contributi sul conto corrente, nel caso non si sia già attivato il servizio e scegliere come personalizzare il piano di pagamento. Solo con la domiciliazione, infatti, si può decidere di versare la Quota B a rate, tra l'altro beneficiando automaticamente di tutte le proroghe eventualmente deliberate da ENPAM.

TEMPI PIÙ LUNGI

La messa a punto della procedura di dichiarazione ha richiesto quest'anno tempi più lunghi perché il Modello D 2020 deve "dialogare" con le informazioni eventualmente già date nelle domande del Bonus ENPAM e Bonus ENPAM +.

Per evitare intoppi nella liquidazione del bonus, infatti, pensionati e neocontribuenti alla Quota B, che hanno scelto l'aliquota intera o ridotta al momento della richiesta del sussidio, la ritroveranno acquisita nel modello di dichiarazione del reddito professionale. L'entità dell'assegno è proporzionale alla contribuzione previdenziale ed è quindi connessa all'aliquota contributiva scelta.

PRE-COMPILATA SOLO ONLINE

Da quest'anno il Modello D personalizzato viaggerà solo online e non verrà spedito per posta agli iscritti non ancora registrati all'area riservata.

In ogni caso, per chi volesse inviare la dichiarazione cartacea, sarà comunque possibile scaricare dal sito il Modello D generico, da compilare in tutte le sue parti, sempre dalla fine di luglio.

DIPENDENTI FACILITATI

Per i dipendenti che fanno intramoenia, inoltre, sarà più facile individuare l'importo da indicare nel Modello D a partire dalla dichiarazione dei redditi al Fisco. Su richiesta dell'ENPAM infatti,

l'Agenzia delle Entrate ha reso espliciti i codici per identificare il reddito da intramoenia e ritrovarlo in sezioni specifiche all'interno dei vari modelli (Cu, 730, Redditi persone fisiche).

Tutte le istruzioni verranno pubblicate nell'inserito al prossimo numero del Giornale della Previdenza e sul sito ENPAM <https://www.enpam.it/comefareper/dichiarare-il-reddito-da-libera-professione/modellod/>

Mutui ENPAM: rate sospese per sei mesi

Tutti i liberi professionisti iscritti all'ENPAM potranno chiedere la sospensione del pagamento dell'intera rata del mutuo acceso a qualsiasi titolo con lo stesso Ente Previdenziale. Il provvedimento, adottato dalla Fondazione ENPAM nell'ambito delle misure decise per affrontare l'emergenza Covid-19, potrà riguardare tutte le rate del piano di ammortamento fino al 30 settembre 2020.

Per poter usufruire dello slittamento delle rate del mutuo, il libero professionista dovrà essere in regola con i versamenti previdenziali all'ENPAM e dovrà dichiarare un calo di fatturato superiore al 33% in un trimestre successivo al 21 febbraio (oppure nel più breve periodo tra la data della domanda e predetta data) rispetto all'ultimo trimestre del 2019. Inoltre, l'iscritto non dovrà avere rate del proprio mutuo scadute, cioè non pagate o pagate solo parzialmente, da più di 90 giorni.

Per info: www.enpam.it



Regime fiscale dei compensi erogati ai sostituti medici in Continuità Assistenziale

Con la Risoluzione n. 41/E del 15 luglio 2020, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito il regime fiscale applicabile ai compensi erogati ai sostituti medici in continuità assistenziale affermando che: *"In relazione alla fattispecie in esame, considera- to che l'iscrizione all'Albo Professionale costituisce il titolo necessario per poter svolgere l'attività di sostituto medico in continuità assistenziale, si ritiene che tale attività sia riconducibile all'esercizio di una attività professionale abituale. Ne consegue, pertanto, che l'Istante sarà obbligato all'apertura della partita IVA e all'emissione della fattura nei confronti dell'Azienda Sanitaria, nonché a dichiarare il compenso percepito tra i redditi di lavoro autonomo. Al riguardo, si fa presente che il contribuente, qualora ricorrano le condizioni richieste, potrà fruire del regime forfetario previsto dall'articolo 1, commi da 54 a 89, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) così come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 692, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), che prevede l'applicazione di una imposta unica sostitutiva delle imposte sui redditi, delle addizionali regionali e comunali e dell'IRAP, ed esclude la rivalsa dell'IVA nei confronti dei committenti"*.

FondoSanità:

Teruzzi riconfermato Presidente

Carlo Maria Teruzzi, Medico di Medicina Generale, è stato riconfermato alla carica di Presidente di FondoSanità, Fondo di Previdenza complementare di medici, odontoiatri, infermieri, farmacisti e veterinari, il cui statuto recentemente si è aperto a tutte le professioni sanitarie. Sotto la guida di Teruzzi, nel passato triennio, e grazie al supporto del Responsabile del Fondo, Luigi Mario Daleffe, e del Direttore Generale, Ernesto del Sor- do, sono stati raggiunti risultati di rilievo.

Normative e adempimenti

Nell'imminenza del periodo feriale segnaliamo ai colleghi normative e adempimenti di recente emissione. **Il primo attiene i crediti di imposta di cui all'art.125 del Decreto Rilancio, trattati poi dalla Circolare 20/E dell'Agenzia delle Entrate, relativi all'acquisto DPI ed interventi di sanificazione.** Si consiglia di consultare il vostro Consulente Fiscale. La Circolare è presente sul sito www.omceoge.org allegata a questo stesso articolo. **Il secondo riguarda l'obbligo di comunicazione all'INAIL dell'organismo incaricato per le verifiche periodiche della messa a terra dell'impianto elettrico.** Quest'ultimo adempimento riguarda, ovviamente, solo i titolari di studio. **E' previsto un modulo specifico** che potete richiedere al vostro Ente verificatore e va trasmesso via PEC all'INAIL dopo la prima verifica successiva l'1/1/2020.

Crediti ECM: prorogato al 31 dicembre 2021 il recupero del debito formativo relativo al triennio 2017-2019

Termini per i crediti ECM prorogati al 31 dicembre 2021. La scadenza del 31 dicembre 2020 riconosciuta ai professionisti sanitari per il recupero del debito formativo relativo al triennio 2017-2019, nonché per lo spostamento dei crediti maturati per il recupero del debito formativo relativamente al triennio formativo 2014-2016, è stata prorogata di un anno, come stabilisce la delibera approvata dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua lo scorso 10 giugno, adottando la Delibera emergenza Covid-19.

COVID-19, trattamento dei dati nel contesto lavorativo

Il Garante per la Protezione dei Dati Personali ha aggiornato, in data 6 luglio 2020, le FAQ relative al trattamento dei dati nel contesto lavorativo pubblico e privato nell'ambito dell'emergenza sanitaria. Per info: <https://www.garanteprivacy.it>

Calendario CORSI FAD della FNOMCeO (www.fadinmed.it)

CORSO	CREDITI	SCADENZA
 L'uso dei farmaci nella Covid-19	3,9	31 dicembre 2020
 Coronavirus	7,8	31 dicembre 2020
 Covid-19: guida pratica per operatori sanitari	10,4	31 dicembre 2020
 Prevenzione e gestione delle emergenze nello studio odontoiatrico	10,4	31 dicembre 2020
 Antimicrobial stewardship: un approccio basato sulle competenze	13	31 dicembre 2020
 Parodontopatie - La nuova classificazione delle malattie parodontali e perimplantari	8	31 dicembre 2020
 La violenza sugli operatori sanitari	10,4	31 dicembre 2020
 La certificazione medica: istruzioni per l'uso	8	31 dicembre 2020
 La salute di genere	8	31 dicembre 2020
 Il Codice di Deontologia Medica	12	31 dicembre 2020
 Nascere in sicurezza	14	31 dicembre 2020
 Salute e migrazione: curare e prendersi cura	12	31 dicembre 2020
 Vaccinazioni: efficacia, sicurezza e comunicazione	15,6	31 dicembre 2020
 La lettura critica dell'articolo medico-scientifico	5	31 dicembre 2020

Nuovo corso FAD-FNOMCeO

"ANTIMICROBICO-RESISTENZA (AMR): l'approccio One Health"

Scadenza: **10 luglio 2021 (15,6 crediti ECM).**

Dopo il corso sulla "Antimicrobial stewardship", tuttora disponibile online per chi non l'avesse ancora fatto, questo è il secondo tassello che FNOMCeO ha deciso di aggiungere su un tema tanto delicato quanto fondamentale della resistenza agli antibiotici e dell'uso appropriato degli stessi. Lo scopo del nuovo corso è di far conoscere l'approccio One Health sviluppato dall'OMS a livello internazionale e recepito da molti paesi, tra cui l'Italia, per mettere in comune le conoscenze e competenze di base di medici, medici veterinari e farmacisti sul tema dell'antimicrobico-resistenza (AMR), che troppo spesso, ancora oggi, non è pie-



namente conosciuto dai professionisti sanitari. Nella maggioranza dei casi, non c'è infatti consapevolezza reciproca delle criticità e delle azioni migliorative messe in atto nei due settori (medico e veterinario), pur essendo l'AMR una problematica pienamente condivisa da animali e uomo. Proprio per questo, il corso evidenzia la necessità di un approccio One Health (una sola salute) e mette in luce la rilevanza del problema, promuovendo l'integrazione interprofessionale attraverso la presentazione di casi di pratica quotidiana che riguardano medici, veterinari, farmacisti e ambiente.

ECOGRAFIA INTERVENTISTICA MUSCOLO-SCHELETRICA E TERAPIA DEL DOLORE

(Testo e Atlante) di *S. Galletti* - Piccin Editore
euro 250.00 per i lettori di "G. M." euro 225.00



Gli Atlanti di Anatomia e Patologia ecografica muscoloscheletrica sono le indispensabili basi culturali per questa attuale parte prevalentemente terapeutica di interventistica ecoguidata. Vengono esaminate non solo le procedure, ma anche le problematiche medico-legali, di sicurezza e farmacologiche che sono inerenti alle stesse.

ATRIUM - L'ATRIO NELLA CARDIOSTIMOLAZIONE

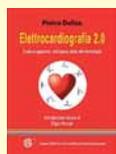
di *G. Bisignani* - Piccin Editore
euro 30.00 per i lettori di "G. M." euro 27.00



Atrium è un libro notevole scritto da clinici estremamente esperti in materia, esperienza che traspare da tutte le pagine. Il libro si legge con piacere e guida il lettore attraverso le complessità del settore.

ELETTROCARDIOGRAFIA 2.0 - Il valore aggiunto nell' epoca delle alte tecnologie

di *P. Delise* - Cesi Editore
euro 80.00 per i lettori di "G. M." euro 72.00



Il vero motore dell'intero manuale, è che l'elettrocardiografo, lungi da essere una metodica obsoleta e antica, sia tuttora un pilastro della moderna semeiotica, in costante aggiornamento e in costante rapporto "dialettico" con le metodiche di imaging e con la genetica molecolare.

ECOGRAFIA PEDIATRICA

di *Vallone, Zeccolin* - Edizioni E.L.I.
euro 140.00 per i lettori di "G. M." euro 130.00



Il testo è corredato da ampio materiale iconografico ad illustrare i diversi quadri patologici e con l'ausilio di numerosi "Box di approfondimento e suggerimenti pratici" importanti per l'esecuzione e la refertazione.

LA GUARDIA MEDICA 2020 - Il manuale Evidence Based del Medico di Continuità Assistenziale (contenuti extra inclusi) - Momento Medico euro 24.00 per i lettori di "G. M." euro 22.00



In questa edizione continua l'opera di progressivo adattamento dei contenuti del libro alle nuove esigenze professionali e ai nuovi modelli assistenziali, basati sull'Evidence Based Medicine.

MALTRATTAMENTO ALL' INFANZIA Manuale per gli operatori dell'area pediatrica di Panza, Berardi - Il Pensiero Scientifico Edit.

euro 45.00 per i lettori di "G. M." euro 40.50



Questa 3° edizione vuole fornire ai pediatri e agli operatori sanitari dell'area infantile una guida formativa per far fronte al fenomeno del maltrattamento e dell'abuso al bambino.

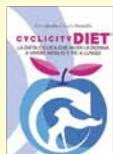
ANATOMIA IN TASCA

di *A. M. Gilroy* - EdiSES Editore
euro 35.00 per i lettori di "G. M." euro 32.00



Uno strumento tascabile che consente di studiare, memorizzare e rivedere i concetti più importanti dell'anatomia umana, garantendo una visione chiara e sistematica del corpo umano.

CYCLICITY DIET di E. Avolio - Edizioni Ermes euro 20.00 per i lettori di "G. M." euro 18.00



Dallo studio sulle variazioni cicliche degli ormoni sessuali della donna, la dieta che migliora l'invecchiamento e la qualità della vita, affiancata a una corretta attività fisica ciclica.

MANUALE DI ECOCARDIOGRAFIA TRANSTORACICA di Antonini, Canterin

Il Pensiero Scientifico Editore
euro 70.00 per i lettori di "G. M." euro 63.00



Attraverso questo settimo volume della collana dei Manuali SIECVI un'opera in cui la tecnica dell'ecocardiografia transtoracica viene standardizzata e resa uniforme al fine di favorirne l'utilizzo e la comunicazione.



Silvano Fiorato
Commissione Culturale
OMCeOGE

Georges Feydeau: grande malato, grandissimo commediografo

Nell'Ottocento divenne famoso per le sue esilaranti vaudevilles

Nella storia della Medicina non emergono solamente i grandi medici, ma anche l'altra faccia della medaglia: i grandi malati; perché non è detto che la malattia riduca sempre le capacità creative, specialmente nelle persone dotate di spiccate qualità. Ma non sempre è così. Per esempio, prendiamo in considerazione un grande personaggio dell'arte teatrale: Georges Feydeau, nato a Parigi nel dicembre del 1862.

I genitori erano entrambi persone note nella società parigina: il padre come noto scrittore, la madre come donna di grande bellezza, che aveva fatto invaghirsi il fratellastro dell'Imperatore Napoleone III^o; e non è detto, a quanto si sussurava - e fosse anche intima convinzione dello stesso Feydeau - che il suo vero padre fosse invece l'Imperatore stesso. Crescerà un po' svogliato negli studi ma sempre più attratto dalle scene teatrali delle commedie. Al liceo troverà un compagno con i suoi stessi interessi, Fernand Louveau, e con lui e due compagne di scuola metterà insieme una piccola compagnia filodrammatica; scriverà con il loro appoggio l'atto unico di una commediola, "Par la fenêtre", e riuscirà anche a farla rappresentare in un piccolo teatro di provincia. Così per il giovane Feydeau inizia la sua carriera teatrale, non solo come autore ma anche come regista molto meticoloso.

La sua interprete preferita, Arman-

de Cassive, diventò presto una star del palcoscenico; e fu proprio merito suo il successo dei suoi primi lavori teatrali e, forse, fu proprio lei la causa del contagio luetico di Feydeau che lo avrebbe portato ad una fine precoce. Comunque questa malattia non gli impedì il matrimonio con Marie Anne Carolus Duran, figlia di un noto pittore, e di avere da lei quattro figli.

Grazie ad Armande Cassive, ma soprattutto al suo gusto comico con incalzanti trovate spesso licenziose, conquistò il palcoscenico, diventando in pochi anni uno dei migliori scrittori del teatro leggero francese, tanto da fargli meritare l'ambito riconoscimento della Legion d'Onore.

Nel giro di otto anni, dal 1904 al 1911, scrisse dieci commedie, tra le quali le più note sono "L'hotel du libre-echange", "La dame de chez Maxim", "Occupe-toi d'Amélie" e "On purge bébé".

Ma a partire dal 1912 si manifestano sempre di più i sintomi neuroluetici: a cinquant'anni abbandona la famiglia e va a vivere in un hotel; si sente sempre più convinto di essere figlio di Napoleone III e quindi di aver diritto al trono; immagina in ogni particolare la cerimonia dell'incoronazione fatta a Notre Dame dal Papa in persona; unica sua preoccupazione è il dover indossare un grande manto rosso di seta che gli avrebbe dato fastidio; aveva già fissato la data, annunciandola pubblicamente il 20 settembre del 1919 nel Caffè Napolitain di Parigi. In quell'epoca qualcuno lo aveva visto in un

parco mentre tentava di muggire e di brucare l'erba di un prato.

I momenti di lucidità erano diventati sempre più rari, fino a farlo ricoverare in una casa di salute del tutto incapace mentalmente.

Così, a cinquantanove anni, concluderà tristemente la sua esistenza nel giugno del 1921, l'uomo che con le sue brillanti commedie aveva fatto ridere un'intera generazione di francesi e di italiani.



Premio letterario nazionale "Flaminio Musa" 2020



La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Sezione di Parma, indice la XLI edizione del Premio Letterario Nazionale "Flaminio Musa" a cui possono partecipare medici, psicologi e amici della LILT. I racconti dovranno contemplare, sia pure nell'ambito della più ampia libertà creativa ed interpretativa, la tematica inerente ad una situazione di carattere neoplastico e manifestare, attraverso l'originalità, il contenuto dei pensieri, l'espressione culturale, gli stati d'animo per un coinvolgimento dei cittadini nella lotta contro i tumori. Gli elaborati dovranno risultare inediti.

Le opere concorrenti dovranno essere inviate via e-mail a: premioletterariomusa@gmail.com entro e non oltre il **15 settembre 2020**.

Premio Prof. Michele Erede: al via la XIV edizione



Quest'anno il tema del Concorso Prof. Paolo Michele Erede, insigne medico-umanista, rivolto a tutti coloro che s'interessano ai

rapporti tra filosofia, politica scienza e medicina è **"Filosofia e scienza: contrasto o accordo?"**. L'elaborato dovrà essere un lavoro inedito, non già premiato, e di autore singolo. I partecipanti dovranno spedire gli elaborati entro e non oltre il **2 dicembre 2020**.

1° premio: euro 1.500; **2° premio:** euro 1.000; **3° premio:** euro 500, **4°-5°-6° premio:** euro 200. **Premio riservato a cittadini svizzeri:** euro 1.000. La premiazione si svolgerà a Genova **nella primavera 2021**.

Il bando su: www.fondazione-eredede.org
Per info: segreteria@fondazione-eredede.org

RINVIATO

XVII Corso Base Medici in Africa



A causa dell'emergenza Covid-19, la XVII edizione del **Corso Base di Medici in Africa**, che si doveva tenere il 22 e 23 maggio, è **stato rinviato al 6 e 7 novembre**. Il Corso, che si terrà all'Acquario di Genova, è rivolto a medici, infermieri, fisioterapisti ed ostetriche che intendano

svolgere volontariato nei Paesi africani o in altri Paesi in via di sviluppo. Il Corso, a numero chiuso (max 45 partecipanti), è accreditato con **16,2 crediti formativi**. Costi: 200 euro per i medici e 100 euro per gli infermieri, ostetriche, dietisti e fisioterapisti **entro il 5 ottobre**. Per le iscrizioni dopo il 5 ottobre, il costo è di euro 250 per medici e 150 per le altre professioni sanitarie.

Iscriz. e info: Medici in Africa Onlus: lun. - ven. 09.45/13.45 tel 010 8495427 - 349 8124324 mediciinfrica@unige.it www.mediiciinfrica.it

Volontariato in Africa: ricerca medici per nuove collaborazioni

L'Associazione Medici in Africa, attiva dai primi anni del 2000, è stata riconosciuta Onlus nel 2007. In un'ottica di ampliamento della propria attività, **si rivolge a medici interessati al mon-**

do del volontariato in Africa per future collaborazioni. Gli scopi statutari che si prefigge l'Associazione sono: missioni sanitarie, corsi di formazione, progetti di cooperazione. Per informazioni: mediciinfrica@unige.it cell 349 8124324 - www.mediiciinfrica.it



Massimo Gaggero
Presidente Albo Odontoiatri
Consigliere OMCeOGE
Direttore Editoriale "Genova Medica"

Relazione del Presidente della Commissione Albo Odontoiatri

Assemblea, martedì 30 giugno 2020

Albo degli Odontoiatri, quale espressione di una specifica Professione all'interno dell'OMCeOGE rappresenta, al 30 giugno 2020, un totale di **1.322 iscritti all'Albo**.

Nello specifico:

655 iscritti al solo Albo Odontoiatri

667 doppi iscritti (Albo Medici e Albo Odontoiatri) - **34** con doppia laurea.

Per genere:

■ **252 donne** iscritte solo all'Albo Odontoiatri, **154** doppie iscritte - **7** con doppia laurea: **totale 406**.

■ **372 uomini** iscritti solo all'Albo Odontoiatri, **544** doppi iscritti - **27** con doppia laurea: **totale 916**.

Si evidenzia che le giovani Colleghe Odontoiatri iscritte al solo Albo Odontoiatri stanno raggiungendo gli iscritti uomini, a fronte dei doppi iscritti ove la percentuale è decisamente a favore dei colleghi maschi.

Attività amministrativa pre COVID Dicembre 2019 - Febbraio 2020

Per quanto riguarda l'**attività Amministrativa e di Segreteria della CAO**, ricordo che **ogni lunedì mattina** alcuni membri della CAO, in particolare il sottoscritto ed il Segretario dr. Modugno, sono sempre stati presenti per dipanare, insieme all'Avv. Lanata dell'Ufficio Legale e alla segretaria CAO Sig.ra Giovanna Belluscio, le numerose pratiche e istanze pervenute, attività necessaria e propedeutica all'esercizio istituzionale della Commissione Albo Odontoiatri.

Sempre al lunedì, e talvolta anche in altre giornate, fino al mese di marzo sono stati **auditati iscritti e**

cittadini al fine di fornire direttamente informazioni o chiarimenti di pertinenza deontologica da loro richiesti.

Sono state, inoltre, **evase via mail numerose risposte a vari quesiti** richiesti da molti nostri iscritti e da altrettanti numerosi cittadini.

Attività istituzionale della CAO

In merito all'**attività istituzionale della CAO**, nel periodo pre Covid sono state indette **2 Riunioni di Commissione CAO (dicembre 2019 - febbraio 2020); 1 convocazione in base all'Art. 39, Capo IV del DPRP 5/4/1950 n. 221;** sono stati **auditati 7 colleghi con convocazione telefonica;** sono state **archivate 2 pratiche**.

È stato **fissato il periodo di sospensione per un Provvedimento** di sospensione dall'esercizio della professione a seguito di ricorso inoltrato alla CCEPS da parte degli iscritti sanzionati, e dalla stessa CCEPS respinto, confermando le decisioni prese a suo tempo dalla CAO.

Durante il periodo COVID-19, nonostante i provvedimenti disciplinari siano stati interrotti per lo stato di emergenza fino al 31 luglio p.v., sono state inviate alcune comunicazioni e lettere di richiamo ad iscritti a seguito di segnalazioni pervenute. È stata indetta una riunione di Commissione CAO (giugno 2020).

Come Presidente CAO ho partecipato alle Assemblee CAO Nazionale del 12-13 dicembre 2019 e del 22 maggio 2020 ove si eleggevano 11 Presidenti CAO tra i 106 Presidenti provinciali per l'Assemblea ENPAM.

Per quanto riguarda l'ENPAM, insieme al Prof. Bonsignore, venerdì 24 aprile u.s. ho preso parte, per la prima volta nella storia in via telematica, all'Assemblea Nazionale ENPAM che presentava all'ordine del giorno la relazione del Presidente e la conseguente approvazione del Bilancio Consultivo per l'esercizio 2019 e di quello Preventivo per l'esercizio 2020.

Censimento e parcelle

Dal 26 novembre 2019 **sono stati censiti dalla**

CAO n. 9 studi e n. 3 collaborazioni.

Si precisa che di questi studi censiti in alcuni casi non si tratta di nuove aperture, ma di cambio d'indirizzo o di inserimenti in studi già esistenti: questo a significare che, da parte dei neolaureati, viene sempre meno l'intenzione di intraprendere la libera professione ex novo; infatti, nell'arco dell'anno si registrano sempre più censimenti di collaborazione e meno di apertura di studi.

La CAO ha il compito della taratura delle parcelle che puntualmente è stata svolta dalla Commissione su richiesta degli iscritti interessati, attività seguita con attenzione dalla **dr.ssa Monica Puttini**, nostra Tesoriera e cooptata in CAO, che ringrazio.

Attività culturale

In questo periodo COVID non vi sono stati convegni o corsi, ma è stato **concesso dalla CAO n. 1 Patrocinio** a manifestazione culturale on line di pertinenza odontoiatrica.

Rubrica "Notizie dalla CAO" su "Genova Medica"

E', comunque, continuata la **rubrica "Notizie dalla CAO" all'interno** del nostro bollettino mensile "Genova Medica", del quale sono Condirettore insieme ad Alessandro Bonsignore per la componente medica.

Sulle pagine di questa rubrica sono state pubblicate tutte le **comunicazioni** che sono pervenute in redazione da parte di associazioni e società culturali e tutte le notizie relative agli aggiornamenti COVID-19 che si sono susseguite in questi mesi.

Informazione sanitaria durante il COVID-19

Il periodo COVID-19 ci ha praticamente indotto ad uno strenuo lavoro per l'aggiornamento degli iscritti. Con il dr. Modugno ci siamo dedicati praticamente h24 per la comunicazione sia via mail che sul sito e ci siamo, inoltre, resi disponibili per tutte le numerose richieste di chiarimenti da parte di un gran numero di Colleghi.

Iniziative

Ricordo la donazione delle mascherine in collaborazione con ANDI, SIA e Cenacolo e qui voglio ringraziare i Presidenti delle due Associazioni, il dr. Alberto Materni e il dr. Sadeghi Akavan.

Ribadisco il grande lavoro per la divulgazione delle informative agli iscritti, in collaborazione con associazioni di categoria: il sito ordinistico, costantemente aggiornato e le numerose mail inviate agli odontoiatri ed ai liberi professionisti.

Trasmissioni televisive ed interviste su quotidiani

Il rapporto con i media si è rivelato ottimale e ha avuto un grande seguito:

CAO (Gaggero)	TeleNord	19/03/2020
		06/05/2020
CAO (Modugno, Gaggero, Puttini, Gherlone)	TeleNord	06/05/2020

Interviste:

CAO (Gaggero)	Il Secolo XIX	15/05/2020
	La Repubblica	12/05/2020

Incontri su FB

"Il medico in diretta" interviste di Matteo Rosso:		
Monica Puttini		29 marzo 2020
Giuseppe Modugno e		
Massimo Gaggero		8 maggio 2020

Distribuzione mascherine FFP2

Ricordo la consegna di mascherine FFP2 a tutti i Dentisti e Liberi Professionisti che ne hanno fatto richiesta. Preciso che i Dentisti ed i L.P. non erano inseriti nei canali di distribuzione DPI e, quindi, voglio ringraziare l'Ordine dei Medici che ha avuto la sensibilità di riconoscere alla nostra categoria questa importante consegna di DPI. Voglio, infatti, sottolineare che, nel periodo COVID, abbiamo supportato il SSN con il nostro servizio di urgenza volontario, evitando ingorghi ai PS già gravati dall'emergenza COVID. Ben 5 giornate sono state impegnate per la distribuzione ai liberi professionisti e ai dentisti e per questo importante lavoro voglio ringraziare Alessandro Bonsignore, Monica Puttini, Joseph Modugno (il più presente) e Uberto Poggio.

Elezioni ENPAM

In questo periodo COVID-19 si sono svolte anche le elezioni degli Organi dell'ENPAM e Genova ha ottenuto un grande risultato per noi dentisti:

Gabriele Perosino è stato eletto nella Consulta Libera Professione Quota B con ben 4 volte i voti degli altri 2 concorrenti.

Il dr. **Joseph Modugno** è stato eletto nella lista "Welfare Libera Professione".

Il sottoscritto è stato eletto negli 11 Presidenti CAO facenti parte dell'Assemblea ENPAM.

Un risultato egregio per il nostro Ordine che annovera ben 10 iscritti genovesi nei vari Organi del nostro Ente di Previdenza.

Federazione Regionale e Coordinamento CAO Regionale

Anche in FROMCeO Liguria, sotto la presidenza del **prof. Alessandro Bonsignore**, sono presenti i rappresentanti della nostra CAO nelle persone del sottoscritto, del dr. Inglese Ganora e del dr. Modugno quale nostro delegato; la Collega dr.ssa Puttini è anch'essa Consigliera FROM in quota Medici. **In FROMCeO è attivo il Coordinamento CAO Regionale presieduto dal dr. Berro di Imperia.** La FROMCeO sta diventando sempre di più un organo ordinistico che, oltre alle funzioni di coordinamento, ha assunto anche funzione di rappresentanza regionale che si raffronta ormai in modo stabile con le istituzioni regionali, in primis l'Assessorato alla Salute ed ALISA.

S.U.O.

Servizio Urgenze Odontoiatriche

Voglio con piacere ricordare l'iniziativa dell'ASL 3 del **S.U.O. - Servizio Urgenze Odontoiatriche**, con il coordinamento di ALISA, alla quale la CAO Genova ha collaborato per la sua attuazione. Ringrazio particolarmente il **dr. Carlo Bottaro**, Direttore Generale ASL 3 e nostro Consigliere dell'Ordine, che ha fattivamente organizzato la parte operativa con l'Ambulatorio della Fiumara nelle

giornate festive e prefestive. Già prorogato 3 volte, il Servizio Urgenze Odontoiatriche, come tutte le attività ambulatoriali, è stato sospeso nel periodo COVID-19 causa l'accesso diretto, **ma si conta che l'ASL 3 lo possa ripristinare quanto prima.**

Ringraziamenti

Non posso ora esimermi dal formulare i miei più **sentiti ringraziamenti finali.**

Innanzitutto ai componenti della CAO, da me presieduta: **dr. Giuseppe Modugno** segretario, **dr. Giorgio Inglese Ganora**, **prof. Stefano Benedicenti** e **dr.ssa M. Susie Cella**; all'avvocato **Alessandro Lanata** sempre disponibile e prezioso consulente legale. Ai componenti cooptati: la nostra **Tesoriera dell'Ordine dr.ssa Monica Puttini** e **dr. Uberto Poggio**, con il ruolo di Coordinatore eventi culturali CAO.

Ringrazio l'Esecutivo, del quale faccio parte, insieme all'amico **Presidente Enrico Bartolini**, compagno di tante battaglie, ed **Alessandro Bonsignore Vice Presidente**, **Monica Puttini Tesoriere** e **Federico Pinacci Segretario**, organo ordinistico che è sempre disponibile e attento alle problematiche odontoiatriche e spero di portare a mia volta, un utile apporto per la componente medica. Parimenti, ringrazio il **Consiglio Direttivo** del quale faccio parte con il dr. Modugno in rappresentanza dell'Albo Odontoiatri insieme agli altri membri CAO Cooptati.

Un'opportuna e giusta menzione va agli organi ispettivi dei **NAS Regione Liguria** con il Comandante **Magg. Massimo Pierini** per l'ottima e sinergica collaborazione dimostrata con il nostro Ordine e la nostra CAO, sempre a tutela del cittadino paziente. Ringrazio, infine, tutto il Personale dell'Ordine, in particolare l'attivissimo Direttore **Enzo Belluscio**, la nostra indispensabile segretaria CAO **Giovanna Belluscio**, **Andrea Balba** responsabile ENPAM, **Daniela Berto**, **Simone Pittaluga**, **Diana Mustata** e **Gabriele Iozzi**.

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ						
IST. IL BALUARDO	GENOVA	PC	RX	TF	S	DS	TC	RM
Dir. San.: Dr. M. Canepa Spec.: Ematologia clinica e di labor. Dir. Tec. IIB: Dr. P. Tortori Donati Spec.: Neuroradiologia Dir. Tec. ex TMA: Dr. A. Gambaro Spec.: Radiologia Dir. Tec.: Dr. M. Casaleggio Spec.: Fisiatria <u>Altri centri:</u> Via Montallegro, 48 (ex TMA) Corso De Stefanis, 1(ex Morgagni) Via G. Torti, 30-1 Via P. Gobetti 1-3 Via Vezzani 32 r Largo San Francesco da Paola 22 r Via Adamoli 57 - Sciorba	Porto Antico 010/2471034 www.ilbaluardo.it clienti@ilbaluardo.it 010/3622923 010/8391235 010/513895 010/3622916 010/7407083 010/232846 010/8361535							
IST. IL CENTRO	CAMPO LIGURE (GE)	PC	RX	TF	S	DS		RM
Dir. San.: Dr. G. Pistocchi Spec.: Radiologia E-mail: campoligure@ilcentromedico.it Analisi cliniche di laboratorio in forma privata Sito Internet: www.ilcentroanalisi.it	Via Vallecaldà 45 010/920924 010/920909							
IST. IRO Centro Diagnostico <small>certif. ISO 9002</small> 	GENOVA		RX	TF	S	DS		RM
Dir. San. e R.B.: Dr. L. Reggiani Spec.: Radiodiagnostica R.B.: D.ssa R. Gesi Spec.: Oculistica e Oftalmologia R.B.: Dr. F. Lofrano Spec.: Med. dello sport Dir. San. e R.B. FKT: Dr. R. Saporiti Spec.: Fisistria	Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" 010/561530-532184 www.irocd.it							
IST. JB Medica Centro Fisioterapico e Poliambulatorio	GENOVA		RX	TF	S	DS		RM
Dir. Sanitario Prof. G. Garlaschi Spec. Radiologia E-mail: info@jbmedica.it	P.sso Ponte Carrega, 30 R 010/8902111 fax 010/8902110 Via Vezzani 21 R 010/8903111 fax 010/8903110							
IST. LAB <small>certif. ISO 9001-2008</small> 	GENOVA	PC				S		
Dir. Tec.: D.ssa F. Oneto Biologa Spec.: Microbiologia <u>Punti prelievi:</u> C.so Europa 1110 (Quarto Castagna) C.so Magenta 15 r (zona Castelletto) Via Nizza, 3 (zona Albaro) Sito Internet: www.lab.ge.it	Via Cesarea 12/4 010/581181 - 592973 010/0898851 010/0899500 010/0987800							
IST. MANARA Studio Radiologico S.a.S.	GE - BOLZANETO		RX		S	DS	TC	RM
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia Medica "messaggi" 3485280713 <u>Altri centri:</u> Genova: Via Caffa 11/5 (ex Gamma) Dir. San. Dr. C. Gubinelli Spec. in Radiologia Medica	Via Custò 11 r. 010/7455063 studiomanara.com clienti@studiomanara.com 010/312137							
IST. RADIOLOGIA RECCO	GE - RECCO		RX	RT	TF	DS		RM
Dir. San. e R.B.: Dr. C. A. Melani Spec.: Radiodiagnostica Resp. Terapia fisica: Dr. F. Civera Spec.: Fisiatria Sito Internet: www.radiologiarecco.it	P.zza Nicoloso 9/10 0185/720061							

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ										
IST. STATIC GENOVA	GENOVA	TF										
Dir. San. e R.B. FKT: Dr.ssa Chiara Giusti Spec.: Fisiatria, Ortopedia, e Podologia Sito Internet: www.staticgenova.it	Via XX Settembre 5 010/543478											
IST. TARTARINI	GE - SESTRI P.	RX RT TF S DS RM										
Dir. Tec.: Dr. F. Zamparelli Spec.: Radiologia Dir. Tec.: Dr.ssa M. Gallo Spec.: Med. fisica e riabil. Sito Internet: www.istitutotartarini.com	Pizza Dei Nattino 1 010/6531442 fax 010/6531438											
TIR - TURTULICI ISTITUTO RADIOLOGICO POLISPECIALISTICO	GENOVA	RX RT S DS TC RM										
Dir. San.: Dr.ssa I. Turtulici Spec.: Radiodiagnostica Spec.: Radioterapia Sito Internet: www.radiologiaturtulici.com mail: info@turtulici.com - prenotazioni@turtulici.com	Via Colombo, 45C Rosso 010/593871- 5749691											
STRUTTURE NON CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ										
LABORATORIO ALBARO	GENOVA	PC	RIA	RX	TF	S	DS	TC	RM			
certif. ISO 9001:2000 												
Dir. San. e R. B. Dr. G. Melioli Spec. in Ematologia, Microbiologia Medica, D.S.: Dr. M. Chiamomondia Spec. Anatomia Patologica R.B.: L. De Martini Spec.: Radiologia R.B.: Dr. L. Corsiglia Spec.: Cardiologia R.B.: Dr. G. Zandonini Spec.: Fisiatria	Via P. Boselli 30 010/3621769 Num. V. 800060383 www.laboratorioalbaro.com											
IST. JB MEDICA Centro Fisioterapico e Poliambulatorio	GENOVA	TF S DS										
Dir. Sanitario Prof. G. Garlaschi Spec.: Radiologia E-mail: info@jbmedica.it	Passo Ponte Carrega, 24R 010.8532141 fax 010.8532140											
DIAGNOSTICA MEDICA MANARA	GE - BOLZANETO	PC								TF	S	DS
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Dir. San.: Dr. G. Odino Spec. Microbiologia Dir. San.: Dr. M. Della Cava Spec. in Medicina Fisica e Riabilitativa Dir. San.: Dr. G. Palenzona Spec in Medicina Fisica e dello sport www.studiomanara.com - ambulatorio@studiomanara.com	Via Custo 5E 010/7415108											
PIU'KINESI IN CARIGNANO (Montallegro)	GENOVA	TF S										
Dir. San.: Dr. L. Spigno R.B.: Dr. Marco Scocchi Spec.: Medicina Fisica e Riabilitazione www.montallegro.it - piukinesi@montallegro.it	Via Corsica 2/4 010/587978 fax 010/5953923											
STUDIO GAZZERRO	GENOVA	RX S DS TC RM										
Dir. San.: Dr. C. Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com	Piazza Borgo Pila, 3 010/588952 fax 588410											
VILLA RAVENNA	CHIAVARI (GE)	ODS			S DS							
Dir. San. Poliambulatorio: Dr.ssa Francesca Sadowski Spec.: Medicina dello Sport Dir. San. Day Surgery: Dr. Roberto Rosettani Spec.: Ortopedia www.villaravenna.it - info@villaravenna.it - segreteria@villaravenna.it	Via Nino Bixio, 12 0185/324777 fax 0185/324898											

LEGENDA:	S (Altre Specialità)	TC (Tomografia Comp.)
PC (Patologia Clinica)	L.D. (Libero Docente)	RT (Roentgen Terapia)
TF (Terapia Fisica)	MN (Medicina Nucleare in Vivo)	RM (Risonanza Magnetica)
R.B. (Responsabile di Branchia)	DS (Diagnostica strumentale)	TC-PET (Tomografia ad emissione di positroni)
Ria (Radioimmunologia)	RX (Rad. Diagnostica)	ODS (One Day Surgery)

SpazioGenova



Via Angelo Siffredi, 49r - 010 370 4104

Corso Italia, 30r - 010 370 4102

Jeep

STELVIO E RENEGADE



SpazioGenova oltre allo sconto previsto dall'accordo Enpam con FCA
dedica **UNO SCONTO EXTRA DEL 2%**

a tutti gli iscritti

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

Il tuo consulente online

Per maggiori informazioni
visita il nostro sito

www.spaziogenova.it

Seguici su:  

